



Ordine Psicologi del Piemonte

Rassegna Stampa OPP del 10-08-2020

INDICE

Edscuola.eu	8
Ritorno a scuola, firmato il protocollo di sicurezza	
Arezoweb.it	9
Scuola, dall'help desk alle modalità di ingresso e uscita, all'igienizzazione degli spazi: ecco tutte le linea guida	
Askaneews.it	11
Help desk, ingressi e uscite, igienizzazione: protocollo scuola	
Saluteh24.com	13
SCUOLA E CORONAVIRUS, VIA LIBERA A PROTOCOLLO SICUREZZA. RIPRESA SETTEMBRE. TUTTE LE MISURE SU MASCHERINE, INGRESSI, PULIZIA	
Yahoonotizie.it	15
Scuola, ecco le regole per la riapertura	
Ilcittadinomb.it	16
Scuola, firmato il protocollo per la ripresa a settembre: help desk e modalità di ingresso e uscita, le regole	
Yahoonotizie.it	18
Help desk, ingressi e uscite, igienizzazione: protocollo scuola	
Veronaserait	20
Protocollo sicurezza a scuola, c'è la firma. Azzolina: «Basta classi pollaio, tutela salute»	
Bolognatoday.it	22
A scuola il 14 settembre: firmato il Protocollo di sicurezza, c'è anche il supporto psicologico	
Edscuola.eu	24
Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre	
Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26
Rientro a scuola, firmato il protocollo sicurezza	

Lapresse.it	28
Dall'help desk alla pulizia, ecco i punti del protocollo sicurezza	
Perugiatoday.it	29
Scuola, Azzolina firma il protocollo di sicurezza: ecco come si ripartirà a settembre	
Newsrimini.it	31
Scuola. Firmato il protocollo per il rientro: ecco i dettagli	
Askanews.it	32
Help desk e igienizzazioni: ecco il protocollo per riaprire le scuole	
Tecnicadellascuola.it	34
Ritorno a scuola, firmato il protocollo di sicurezza [IL TESTO IN PDF]	
Molfettaviva.it	36
Firmato il protocollo di sicurezza per il ritorno nelle scuole a settembre	
Adnkronos.com	37
Scuola, ecco le regole per la riapertura	
Blitzquotidiano.it	38
Scuola, studenti dovranno essere accompagnati da solo un genitore	
Adnkronos.com	39
Scuola: con 37,5° si resta a casa, ingressi e uscite scaglionati	
Huffingtonpost.it	40
Firmato il protocollo Scuola: impegno a ridurre le "classi pollaio" ed help desk per tutti gli istituti	
Lasicilia.it	41
Scuola, firmato il protocollo sicurezza ecco come si tornerà a settembre	
Mbnews.it	43
Scuola, firmato il protocollo sicurezza: dall'help desk alle modalità di ingresso e uscita	
Trend-online.com	45
Scuola: con 37,5° si resta a casa, ingressi e uscite scaglionati	
Atnews.it	46
Scuola, firmato il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre	

Today.it	48
A scuola col protocollo Covid: con febbre e raffreddore si resta a casa	
Ilssussidiario.net	49
Scuola, Protocollo sicurezza: le regole/ Help desk, ingresso e uscita, igienizzazione	
Sardegna-reporter.it	50
Firmato il protocollo per la riapertura delle scuole	
Varesenews.it	52
Scuola - La scuola ricomincia in sicurezza: i provvedimenti decisi - Scuola - Varese News	
Ilfriuli.it	53
Scuola, firmato il protocollo per riaprire le classi	
Salutedomani.com	55
SCUOLA E CORONAVIRUS, VIA LIBERA A PROTOCOLLO SICUREZZA. RIPRESA SETTEMBRE. TUTTE LE MISURE SU MASCHERINE, INGRESSI, PULIZIA	
Redattoresociale.it	57
No a classi pollaio e help desk: firmato il protocollo sicurezza per la ripresa a settembre	
Corriere Della Sera	58
Orari, mense e psicologo Tutte le regole per la riapertura	
Corriere Della Sera	59
«I ragazzi sono stati resi deboli dall'incertezza sul futuro»	
Newsbiella.it	60
Scuola pronta alla ripartenza, firmato il Protocollo di sicurezza. Azzolina: "Non lasciamo le scuole sole"	
Qn - Quotidiano Nazionale	62
La scuola riparte, in classe con lo psicologo	
Avvenire	63
Arriva lo psicologo E per le difficoltà c'è un "help desk"	
Il Cittadino	64
Help desk,distanza e mascherine:così la scuola ripartirà a settembre	
Roma	65
Scuola,ecco il protocollo di sicurezza	

Nuovo Quotidiano Di Puglia - Ed. Lecce	66
Stop alle "classi pollaio" psicologi contro il panico e un genitore all'uscita	
Repubblica.it	67
Help desk, accessi e igienizzazione: le modalità per il ritorno in classe	
Ravennatoday.it	68
Il protocollo con le regole per il rientro a scuola: con la febbre si resta a casa	
Parmatoday.it	69
Le regole per il ritorno a scuola: dall'Help desk alla temperatura	
Meteoweb.eu	71
Dall'ansia alla depressione, l'impatto psicologico del Covid-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari	
Imgpress.it	72
L'IMPATTO PSICOLOGICO DEL COVID-19 SULLA POPOLAZIONE ITALIANA E SUGLI OPERATORI SANITARI	
Tecnomedicina.it	73
L'impatto psicologico del COVID-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari	
Rainews.it	74
Coronavirus, italiani tra ansia e depressione	
Agenzianova.com	75
Coronavirus: Università di Torino, ansia nel 69 per cento della popolazione, stress post traumatico per il 20	
Agenzianova.com	76
Coronavirus: Università di Torino, ansia nel 69 per cento della popolazione, stress post traumatico per il 20 (2)	
Federfarma.it	77
Coronavirus: 69% italiani soffre di ansia, 31% depressione Studi ateneo Torino, forte impatto psicologico anche su sanitari	
Quibrescia.it	78
Ritorno a scuola, protocollo Miur-sindacati. In Lombardia i nidi dall'1/9	
Torinotoday.it	80

Coronavirus, quale impatto psicologico su cittadini e operatori sanitari L'Università di Torino dà alcune risposte

Insalutenews.it 81
Covid-19, impatto drammatico dell'epidemia sulla salute mentale. Studio indaga i livelli di ansia, depressione e stress

Quotidianopiemontese.it 82
L'impatto psicologico del Covid-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari

Skuola.net - Italia 83
Ritorno a scuola, oltre ai prof gli studenti troveranno lo psicologo. Il Presidente dell'Ordine Nazionale: "Siamo pronti"

Ruvoviva.it 84
Ritorno a scuola, il protocollo di sicurezza firmato da Ministero e sindacati

Cronacaqui 86
Ansia, depressione e stress «L'eredità del Coronavirus»

Viveremilano.info 87
L'IMPATTO PSICOLOGICO DEL COVID-19 SULLA POPOLAZIONE ITALIANA E SUGLI OPERATORI SANITARI

Torinoggi.it 88
Ansia e depressione tra i medici che hanno combattuto il Covid: lo dice l'Università di Torino

Primonumero.it 89
Ansia, depressione, stress: la Salute mentale post Covid e le strategie per la ripresa del benessere

Giornaledibrescia.it 91
Il lockdown ha lasciato ansia, depressione e stress

Lopinionista.it 92
Studi sull'impatto psicologico del Covid-19 in Italia: i risultati

Newsbiella.it 93
Ansia e depressione tra i medici che hanno combattuto il Covid: lo dice l'Università di Torino

Valseriananews.it 94
Scuola, firmato il protocollo per la ripartenza a settembre

Il Giornale 96

«La chiave del giallo è nel rapporto con suo figlio»

Qn - Quotidiano Nazionale

97

«Mancano 10mila aule per fare lezione» I presidi a caccia di B&B e appartamenti

Il Sole 24 Ore

98

I bonus professionisti verso quota un miliardo

Newspaper metadata:

Source: Edscuola.eu

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=133320>

Ritorno a scuola, firmato il protocollo di sicurezza

da La Tecnica della Scuola Di Fabrizio De Angelis E' arrivata la firma del protocollo di sicurezza stipulato fra sindacati e Ministero dell'Istruzione nella mattina del 6 agosto. Le organizzazioni sindacali avevano già annunciato la risoluzione positiva in precedenza. Oltre alla misure già note, i sindacati hanno annunciato altre novità rispetto alla prima stesura del testo Il testo prevede tutele per i lavoratori fragili, gli over 55 per intenderci, tema molto delicato, e il rinvio alla disciplina contrattuale per quanto riguarda le ricadute di eventuali particolari modalità di svolgimento delle attività scolastiche potranno avere sulle prestazioni di lavoro del personale (smart working, didattica a distanza, ecc.). Anche il tempo scuola vuole sarà tutelato: "punto di attenzione è anche l'orario delle lezioni che non potrà andare a discapito degli studenti. Vogliamo garantire, e anzi aumentare, se possibile, il tempo scuola", dice Pino Turi della Uil Scuola. Ecco le altre misure. IL TESTO DEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA Misurazione della temperatura per il personale prima di entrare a scuola Sarà possibile misurare la temperatura a tutto il personale prima dell'ingresso a scuola (mentre agli studenti verrà rilevata a casa dalle famiglie). La proposta prevede che il dirigente scolastico individui "il personale addetto alla misurazione della temperatura corporea, adeguatamente formato, preferibilmente scegliendo tra gli addetti al primo soccorso". Referente medico in ogni scuola Per i casi di sospetto o effettivo contagio, si dovrebbe prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità". Si parla quindi, di un medico scolastico, come prefigurato anche dal piano presentato al Comitato Tecnico Scientifico dall'ISS. Sostegno psicologico Un'altra delle richieste delle parti sociali per il protocollo d'intesa tra Miur e sindacati sull'avvio dell'anno scolastico è quella del sostegno psicologico al personale e agli allievi. "Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi – si legge nella documento presentato –, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in presenza, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta". "Il supporto psicologico – si legge nella bozza – sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra plessi scolastici, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza". Test sierologici a scuola C'è anche la questione test sierologici: questi dovrebbero avvenire presso le strutture di medicina di base e non presso le istituzioni scolastiche. Pertanto, in base a tali informazioni, il protocollo di sicurezza andrà a ricalcare quanto già annunciato in precedenza: saranno su base volontaria. Nel frattempo è già partita la gara per acquistare 2 milioni di test sierologici da somministrare al personale scolastico: "Confidiamo che per il 10 agosto, come si fa in emergenza e come si fa in un Paese normale, i test sierologici siano disponibili" per la riapertura in sicurezza degli istituti scolastici, ha detto pochi giorni fa il commissario Domenico Arcuri. LINEE GUIDA RIENTRO A SETTEMBRE LINEE GUIDA FASCIA 0-6 ANNI LINEE GUIDA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Scuola, dall'help desk alle modalità di ingresso e uscita, all'igienizzazione degli spazi: ecco tutte le linea guida

Azzolina: “Accordo importante, tuteliamo la salute di tutti” Di Redazione - 6 Agosto 2020 Il Ministero dell’Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. “Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi ‘pollaio’, una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità – ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto”. Dall’help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. “Ritengo particolarmente importante l’help desk che sarà attivato a supporto degli istituti – ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato”. L’help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull’applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell’Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l’andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all’emergenza con un’apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l’obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l’obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell’istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un’opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l’accesso a visitatori ed esterni. L’eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all’infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l’igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all’Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l’idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l’emergenza (CTS) si esprimerà nell’ultima settimana di agosto sull’obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un’apposita convenzione tra Ministero dell’Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all’interno dell’istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell’autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l’iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per

Newspaper metadata:

Source: Arezzoweb.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.arezzoweb.it/2020/scuola-dallhelp-desk-alle-modalita-di-ingresso-e-uscita-alligienizzazione-degli-spazi-ecco-tutte-le-linee-guida-498959.html>

supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. **LEGGI TUTTE LE LINEE GUIDA NEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA**

Help desk, ingressi e uscite, igienizzazione: protocollo scuola

Azzolina: "Accordo importante, tuteliamo la salute di tutti" Roma, 6 ago. (askanews) – Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità – ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti – ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per

Newspaper metadata:

Source: Askanews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: http://www.askanews.it/cronaca/2020/08/06/help-desk-ingressi-e-uscite-igienizzazione-protocollo-scuola-pn_20200806_00093

supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/IlWeblogDiAntonio/~3/ySu-EbJkivU/scuola-e-coronavirus-via-libera-a-protocollo-sicurezza-ripresa-settembre-tutte-le-misure-su-mascheri.html>

SCUOLA E CORONAVIRUS, VIA LIBERA A PROTOCOLLO SICUREZZA. RIPRESA SETTEMBRE. TUTTE LE MISURE SU MASCHERINE, INGRESSI, PULIZIA

"Al ministero abbiamo appena dato il via libera al Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle classi cosiddette 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta per me una priorit . Ringrazio le organizzazioni sindacali e quanti nel ministero si sono impegnati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Si tratta di regole chiare che danno certezze a dirigenti scolastici, personale, famiglie, alle ragazze e ai ragazzi che si apprestano a tornare nelle aule". Lo scrive su Facebook il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sar  attivato a supporto delle scuole:   la dimostrazione che non vogliamo lasciarle sole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficolt , cos  come abbiamo gi  fatto durante gli esami di Stato- prosegue Azzolina- Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorit  sanitaria. E' questa una delle misure contenute nel Protocollo per la ripresa di settembre firmato dal ministero dell'Istruzione e dai sindacati. Nel testo viene sottolineato anche il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5 gradi) stabilite dalle Autorit  sanitarie competenti. Viene inoltre ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Nelle scuole sar  necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attivit  didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneit , in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilit  delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sar  limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti gi  risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalit  previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Sar  obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimer  nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con et  superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni e' gi  previsto che non si debba utilizzarla. Sulla base di un'apposita convenzione tra ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attivit  di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficolt  di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. "Si e' da poco concluso l'incontro fra Ministero dell'Istruzione e Sindacati che ha visto la sottoscrizione del protocollo d'intesa per contribuire a garantire l'avvio dell'anno scolastico a settembre nel rispetto delle regole di sicurezza. Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal esprimono la loro soddisfazione per i risultati raggiunti". Lo comunicano in una nota congiunta i sindacati. "Il Protocollo Nazionale della Sicurezza- continua il comunicato- rappresenta un passaggio importante che i dirigenti scolastici e le scuole attendono per organizzare la ripresa delle attivit  in presenza, obiettivo per il quale i sindacati si sono impegnati a fondo conducendo col Ministero un confronto serrato e complesso. Con la firma di oggi si porta a compimento un impegno assunto esplicitamente gi  in occasione della firma del protocollo riguardante lo svolgimento degli esami di stato: le scuole possono ora disporre di un chiaro punto di riferimento su tutti i temi gi  portati all'attenzione del Cts, il che costituisce un concreto supporto al lavoro in atto per definire le necessarie modalit  organizzative. Tra i punti "piu' significativi" dell'intesa raggiunta fra Sindacati e Ministero: - La valorizzazione delle relazioni sindacali ad ogni livello, anche di Scuola.   il modello partecipativo che, anche nella gestione dell'emergenza coronavirus, si e' rivelato fattore decisivo di efficacia e coesione. - L'istituzione di tavoli regionali permanenti presso ogni Ufficio Scolastico

Newspaper metadata:

Source: Saluteh24.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/IlWeblogDiAntonio/~3/ySu-EbJkivU/scuola-e-coronavirus-via-libera-a-protocollo-sicurezza-ripresa-settembre-tutte-le-misure-su-mascheri.html>

Regionale (impegno importante non previsto nella bozza iniziale) con la presenza anche degli Enti Locali - L'impegno del Mi inoltre a fornire supporto e assistenza alle scuole per ogni necessit  legata all'attuazione del protocollo e ad attivare la collaborazione con il Ministero della Salute, la previsione di test diagnostici per tutto il personale, test che saranno volontari, gratuiti ed effettuati non a Scuola ma presso strutture di medicina di base. Di "grande rilevanza", continuano i sindacati, la dichiarazione programmatica con la quale il Mi si impegna a: - Impedire che la rimodulazione dell'unita' oraria da parte delle scuole si traduca in una diminuzione del diritto all'istruzione come conseguenza di una diminuzione complessiva del tempo scuola. - Avviare entro l'inizio del prossimo anno scolastico la contrattazione nazionale presso il Mi per regolare gli aspetti legati a un'eventuale necessit  di ricorso alla DAD e il lavoro agile svolto da parte del personale Ata. - Superare entro l'inizio delle lezioni tutti i vincoli normativi che ostacolano la sostituzione del personale docente e Ata assente da parte delle scuole al fine di evitare lo smembramento delle classi e l'insufficiente vigilanza degli spazi. - Procedere all'approfondimento del fenomeno relativo al 'personale in condizioni di fragilita'. - Investire risorse aggiuntive sugli organici al fine di evitare la formazione delle cosiddette "classi pollaio". - Incrementare le risorse del MOF. - Garantire, in sede di reclutamento, la necessaria continuita' con particolare attenzione all'insegnamento di sostegno. "Si tratta di impegni importanti- conclude la nota- che costituiscono la precondizione per la ripartenza delle attivita' scolastiche, garantendo la maggiore sicurezza possibile a 8 milioni di studenti e oltre 1 milione di lavoratori tra docenti, dirigenti e Ata. Ora e' necessario che la traduzione di questi impegni avvenga in tempi brevi attraverso un provvedimento normativo specifico sulla scuola, assumendone la complessita' e riconoscendone la funzione fondamentale svolta a garanzia del diritto allo studio sancito dalla Costituzione". "Le scuole riapriranno e riapriranno tutte. Il nostro obiettivo e' che riaprano in piena sicurezza". Lo dice il ministro della Salute, Roberto Speranza, nell'informativa al Senato sul contenuto dei provvedimenti di attuazione delle misure di contenimento del COVID-19. info: <http://www.salutedomani.com/results/coronavirus> Aggiornamenti gratis nel canale Telegram: t.me/salutedomani

Newspaper metadata:

Source: Yahooonotizie.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://it.notizie.yahoo.com/scuola-ecco-le-regole-per-105316571.html>

Scuola, ecco le regole per la riapertura

Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo di sicurezza sottoscritto questa mattina offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. Lo sottolinea il ministero dell'Istruzione annunciando la sottoscrizione questa mattina con le organizzazioni sindacali del Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". Help desk: dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione: sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e ricordo con il sistema sanitario..Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Newspaper metadata:

Source: Ilcittadinomb.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Redazione
online

Date: 2020/08/06

Pages: -

Web source: <https://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/scuola-firmato-il-protocollo-per-la-ripresa-a-settembre-help-desk-e-modalita-d-1367100-11/>

Scuola, firmato il protocollo per la ripresa a settembre: help desk e modalità di ingresso e uscita, le regole

Il ministero dell'Istruzione ha sottoscritto giovedì mattina con le organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa della scuola a settembre. Si introduce l'help desk, stabilito l'impegno per fissare per legge un tetto per il numero massimo di alunni in classe. Dall'help desk per le scuole alle modalità di ingresso e uscita (differenziati), dalle pulizie degli spazi e l'igienizzazione al contact tracing e raccordo con il sistema sanitario fino all'impegno di stabilire per legge un tetto per il numero massimo di alunni in classe. Il ministero dell'Istruzione ha sottoscritto giovedì mattina con le organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre che offre a istituzioni scolastiche, studenti e famiglie le regole per la ripresa a settembre. «Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità - ha detto la ministra Lucia Azzolina - Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto. Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli esami di Stato». Ecco cosa prevede il protocollo di sicurezza. L'help desk. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Distanziamento e in caso di febbre. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita e ritorno dopo positività. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale

Newspaper metadata:

Source: Ilcittadinomb.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Redazione
online

Date: 2020/08/06

Pages: -

Web source: <https://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/scuola-firmato-il-protocollo-per-la-ripresa-a-settembre-help-desk-e-modalita-d-1367100-11/>

competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche e a campione per la popolazione scolastica. Redazione online

Newspaper metadata:

Source: Yahooonotizie.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://it.notizie.yahoo.com/help-desk-ingressi-e-uscite-igienizzazione-protocollo-scuola-105936172.html>

Help desk, ingressi e uscite, igienizzazione: protocollo scuola

Roma, 6 ago. (askanews) - Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità - ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact

Newspaper metadata:

Source: Yahoo notizie.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://it.notizie.yahoo.com/help-desk-ingressi-e-uscite-igienizzazione-protocollo-scuola-105936172.html>

tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Web source: <https://www.veronasera.it/attualita/studenti-protocollo-firma-scuola-sicurezza-azzolina-coronavirus-6-agosto-2020.html>

Protocollo sicurezza a scuola, c'è la firma. Azzolina: «Basta classi pollaio, tutela salute»

L'accordo contiene «misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale», ma sull'uso della mascherina la decisione ufficiale non c'è ancora. La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina - foto Facebook Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina, giovedì 6 agosto, con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. «Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi "pollaio", una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità. - ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma - Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto». Scarica il protocollo sicurezza a Scuola - 6 agosto 2020 Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. «Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti. - ha sottolineato la Ministra Lucia Azzolina - È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli esami di Stato». L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica a scuola Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste

Newspaper metadata:

Source: Veronasera.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.veronasera.it/attualita/studenti-protocollo-firma-scuola-sicurezza-azzolina-coronavirus-6-agosto-2020.html>

dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Contact tracing Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Allegati Protocollo sicurezza a Scuola - 6 agosto 2020-2

Newspaper metadata:

Source: Bolognatoday.it	Author: ND
Country: Italy	Date: 2020/08/06
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.bolognatoday.it/cronaca/covid-scuola-14-settembre-linee-guida-azzolina.html>

A scuola il 14 settembre: firmato il Protocollo di sicurezza, c'è anche il supporto psicologico

Dall'help desk, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Ministero detta le regole. È stato sottoscritto oggi dal Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre delle scuole. “SUn accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi ‘pollaio’, una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità - ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto”. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. “Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato”. Il Protocollo di sicurezza Hel desk: dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Febbre: il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita: ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione: sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale: sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico: sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico: nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le

Newspaper metadata:

Source: Bolognatoday.it

Author: ND

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.bolognatoday.it/cronaca/covid-scuola-14-settembre-linee-guida-azzolina.html>

misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario: sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre

Protocollo d'Intesa (AOGAMI 87 del 6 agosto 2020) Avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità – ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti – ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema

Newspaper metadata:

Source: Edscuola.eu

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=133350>

scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Newspaper metadata:

Source: Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/08/06
Media: Internet	Pages: -

Web source: <http://www.ilgiornaledellaprotezionecivile.it/index.html?pg=1&idart=31055&idcat=1>

Rientro a scuola, firmato il protocollo sicurezza

fonte pixabay Giovedì 6 Agosto 2020, 12:55 Scuola, dall'help desk alle modalità di ingresso e uscita, all'igienizzazione degli spazi: firmato il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Azzolina: "Accordo importante, tuteliamo la salute di tutti" Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole per le istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina, giovedì 6 agosto, con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità" ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde, quello che nel testo viene chiamato "Help desk" per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da coronavirus deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Tra le novità, lo psicologo entrerà in classe: sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Sarà inoltre istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario,

Newspaper metadata:

Source: Ilgiornaledellaprotezionecivile.it Author:
Date: 2020/08/06
Country: Italy Pages: -
Media: Internet

Web source: <http://www.ilgiornaledellaprotezionecivile.it/index.html?pg=1&idart=31055&idcat=1>

incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.Red/cb(Fonte: Ufficio Stampa Ministero dell'Istruzione)

Newspaper metadata:

Source: Lapresse.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.lapresse.it/scuola/dall_help_desk_alla_pulizia_ecco_i_punti_del_protocollo_sicurezza-2850377/news/2020-08-06/

Dall'help desk alla pulizia, ecco i punti del protocollo sicurezza

Un altro passo per la ripresa a settembre delle lezioni: è stato infatti firmato il protocollo di sicurezza per la ripresa che contiene una serie di indicazioni per garantire un ritorno tra i banchi sereno ma anche impegni 'politici'. Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. Ecco i punti principali:

HELP DESK. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. **A CASA CON LA FEBBRE.** Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. **INGRESSO E USCITA.** Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la 'avvenuta negativizzazione' del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. **PULIZIA.** Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. **MASCHERINE.** Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. **SUPPORTO.** Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. **COME GESTIRE CONTAGI.** Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. **CONTACT TRACING.** Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Web source: <https://www.perugiatoday.it/politica/coronavirus-scuola-ministro-azzolina-istruzione-miur-6-agosto-2020-firma-protocollo-sicurezza-sindicati-ripartenza-settembre.html>

Scuola, Azzolina firma il protocollo di sicurezza: ecco come si ripartirà a settembre

Dall'help desk alle mascherine, dall'igienizzazione degli spazi alle modalità di ingresso e uscita: la ministra dell'Istruzione ha trovato l'accordo con le organizzazioni sindacali Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita fino all'igienizzazione degli spazi. L'accordo è stato trovato e nella mattina di oggi (giovedì 6 agosto), Lucia Azzolina ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre, dopo che ieri aveva annunciato 50mila nuove assunzioni. "Si tratta di un accordo importante - afferma la ministra dell'Istruzione - che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto".

HELP DESK - Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa.

FEBBRE - Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene.

INGRESSO E USCITA - Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE - Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

IGIENE PERSONALE E MASCHERINE - Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla.

SUPPORTO PSICOLOGICO - Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

GESTIONE DEI SINTOMATICI - Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti.

CONTACT TRACING - Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico

Newspaper metadata:

Source: Perugiatoday.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.perugiatoday.it/politica/coronavirus-scuola-ministro-azzolina-istruzione-miur-6-agosto-2020-firma-protocollo-sicurezza-saindacati-ripartenza-settembre.html>

statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Scuola, il protocollo di sicurezza per la ripresa a settembre (documento completo)

Newspaper metadata:

Source: Newsrimini.it	Author: Andrea Polazzi
Country: Italy	Date: 2020/08/06
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.newsrimini.it/2020/08/scuola-firmato-il-protocollo-per-il-rientro-ecco-i-dettagli/>

Scuola. Firmato il protocollo per il rientro: ecco i dettagli

Via libera al protocollo di sicurezza per la ripresa della scuola a settembre. L'accordo è stato sottoscritto questa mattina dai sindacati di categoria al Ministero. Ne da notizia il ministro Lucia Azzolina. "Un accordo importante – scrive – che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle classi cosiddette 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta per me una priorità". "Ringrazio le Organizzazioni sindacali – prosegue – e quanti nel Ministero si sono impegnati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Si tratta di regole chiare che danno certezze a dirigenti scolastici, personale, famiglie, alle ragazze e ai ragazzi che si apprestano a tornare nelle aule". Ecco i dettagli L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. . Il documento integrale

Help desk e igienizzazioni: ecco il protocollo per riaprire le scuole

Azzolina: "Accordo importante, tuteliamo la salute di tutti" Roma, 6 ago. (askanews) – Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità – ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti – ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per

Newspaper metadata:

Source: Askanews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: http://www.askanews.it/cronaca/2020/08/06/help-desk-e-igienizzazioni-ecco-il-protocollo-per-riaprire-le-scuole-top10_20200806_141409

supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. ska/sam

Newspaper metadata:

Source: TecnicaDellaScuola.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/08/06
Media: Internet	Pages: -

Web source: <http://www.tecnicaDellaScuola.it/ritorno-a-scuola-firmato-il-protocollo-di-sicurezza>

Ritorno a scuola, firmato il protocollo di sicurezza [IL TESTO IN PDF]

È arrivata la firma del protocollo di sicurezza stipulato fra sindacati e Ministero dell'Istruzione nella mattina del 6 agosto. Le organizzazioni sindacali avevano già annunciato la risoluzione positiva in precedenza. Oltre alle misure già note, i sindacati hanno annunciato altre novità rispetto alla prima stesura del testo: il testo prevede tutele per i lavoratori fragili, gli over 55 per intenderci, tema molto delicato, e il rinvio alla disciplina contrattuale per quanto riguarda le ricadute di eventuali particolari modalità di svolgimento delle attività scolastiche potranno avere sulle prestazioni di lavoro del personale (smart working, didattica a distanza, ecc.). Anche il tempo scuola vuole sarà tutelato: un punto di attenzione è anche l'orario delle lezioni che non potrà andare a discapito degli studenti. Vogliamo garantire, e anzi aumentare, se possibile, il tempo scuola, dice Pino Turi della Uil Scuola. Ecco le altre misure.

IL TESTO DEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA LEGGI ANCHE Ritorno a scuola, Azzolina: Regole chiare dal protocollo di sicurezza. Si guarda anche al futuro: Ritorno a scuola, come funzionano l'ingresso e l'uscita: indicazioni del protocollo di sicurezza. Riapertura scuole: organizzazione delle lezioni, aule professori e mensa scolastica. Come gestire gli spazi comuni. Ritorno a scuola, mascherina obbligatoria per il personale. A fine agosto il Cts deciderà per gli studenti.

DOCUMENTI PER IL RITORNO A SCUOLA IL TESTO DEL PROTOCOLLO DI SICUREZZA LINEE GUIDA RIENTRO A SETTEMBRE LINEE GUIDA FASCIA 0-6 ANNI LINEE GUIDA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA. Ecco i punti salienti del protocollo di sicurezza.

L#help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa: il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita: ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione: Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale: Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico: Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico: Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario: Sarà istituito un sistema

Newspaper metadata:

Source: Tecnicadellascuola.it Author:
Country: Italy Date: 2020/08/06
Media: Internet Pages: -

Web source: <http://www.tecnicadellascuola.it/ritorno-a-scuola-firmato-il-protocollo-di-sicurezza>

di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

**Newspaper metadata:**

Source: Molfettaviva.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.molfettaviva.it/notizie/firmato-il-protocollo-di-sicurezza-per-il-ritorno-nelle-scuole-a-settembre>

Firmato il protocollo di sicurezza per il ritorno nelle scuole a settembre

Dopo l'accordo annunciato nella giornata di ieri, oggi è arrivata la firma del protocollo di sicurezza stipulato fra sindacati e Ministero dell'Istruzione per il ritorno nelle scuole a settembre: saranno seguite precise regole di prevenzione per limitare i rischi di contagio da Coronavirus. Oltre alle misure già note, i sindacati hanno annunciato altre novità rispetto alla prima bozza: il testo prevede tutele per i lavoratori fragili (come gli over 55) e il rinvio alla disciplina contrattuale per quanto riguarda le ricadute di eventuali particolari modalità di svolgimento delle attività scolastiche potranno avere sulle prestazioni di lavoro del personale stesso (smart working e didattica a distanza). Sarà possibile misurare la temperatura a tutto il personale prima dell'ingresso a scuola. La proposta prevede che il dirigente scolastico individui "il personale addetto alla misurazione della temperatura corporea, adeguatamente formato, preferibilmente scegliendo tra gli addetti al primo soccorso". Per la rilevazione della temperatura agli studenti, invece, ci si affiderà al buon senso delle famiglie. Per i casi di sospetto o effettivo contagio, si dovrebbe prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità. Si parla quindi, di un medico scolastico, come prefigurato anche dal piano presentato al Comitato Tecnico Scientifico dall'ISS. Non mancherà anche uno sportello di sostegno psicologico al personale e agli allievi: sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi**, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in presenza, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. "Il supporto psicologico # si legge nel documento # sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra plessi scolastici, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza". Per quanto concerne l'uso dei dispositivi di protezione, sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. Il CTS si esprimerà nell'ultima settimana di agosto in ordine all'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti. Nella scuola dovrà essere anche indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. C'è anche la questione test sierologici: questi dovrebbero avvenire nelle strutture di medicina di base e non presso le istituzioni scolastiche. Pertanto, in base a tali informazioni, il protocollo di sicurezza andrà a ricalcare quanto già annunciato in precedenza: saranno su base volontaria.

Newspaper metadata:

Source: Adnkronos.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2020/08/06/scuola-ecco-le-regole-per-riapertura_PaYMT2OHKI7LHLqMAVtiQN.html

Scuola, ecco le regole per la riapertura

Immagine di repertorio (Fotogramma) Pubblicato il: 06/08/2020 12:53 Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo di sicurezza sottoscritto questa mattina offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. Lo sottolinea il ministero dell'Istruzione annunciando la sottoscrizione questa mattina con le organizzazioni sindacali del Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". Help desk: dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione: sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Newspaper metadata:

Source: Blitzquotidiano.it	Author: redazione Blitz
Country: Italy	Date: 2020/08/06
Media: Internet	Pages: -

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/blitzquotidiano/~3/Pnzzrou-liA/>

Scuola, studenti dovranno essere accompagnati da solo un genitore

Scuola, studenti dovranno essere accompagnati da solo un genitore (foto Ansa) Scuola, per ridurre l'accesso di "visitatori" a scuola, lo studente potrà essere accompagnato da un solo genitore. Scuola, a stabilirlo il Protocollo per la riapertura. Lo studente potrà essere accompagnato "da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura". Attività di sostegno psicologiche Lo stesso protocollo, sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, stabilisce la promozione di attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta". Ingressi e uscite differenziate da scuola Un'altra cosa prevista dal Protocollo è l'ingresso e l'uscita differenziata da scuola: "Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione". Mascherine si o no? "Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine". "Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla". Roma, al Primo Levi temperatura misurata all'ingresso Al liceo scientifico Primo Levi di Roma verrà misurata la temperatura all'ingresso a studenti e personale. "Abbiamo acquistato una telecamera termica a parete, posizionata all'ingresso principale, che rileva la temperatura a distanza e indica su un monitor quando supera 37,5 – spiega all'Ansa il dirigente scolastico Stefano Sancandi – agli altri ingressi il personale misurerà la temperatura con i termoscanner manuali". "La telecamera è stata già installata e utilizzata per gli esami di maturità. Ho preso questa decisione per cercare di essere più scrupoloso, garantendo un servizio che possa assicurare le famiglie e personale". Il liceo Primo Levi, istituto capofila della Rete di ambito territoriale RM6, accoglie circa 900 ragazzi (fonte: Ansa).

Newspaper metadata:

Source: Adnkronos.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2020/08/06/scuola-con-resta-casa-ingressi-uscite-scaglionati_1RYFiIpg4EwSFMAcXtMW5J.html

Scuola: con 37,5° si resta a casa, ingressi e uscite scaglionati

Afp Pubblicato il: 06/08/2020 14:28 Con una temperatura di 37,5 o in presenza di altri sintomi si deve restare a casa. E' quanto stabilisce il Protocollo Sicurezza che prevede che "il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola" In particolare, le informazioni riguardano: "L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; - il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti; - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)". E ancora: per evitare assembramenti negli edifici scolastici "le istituzioni scolastiche con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunicano comunità scolastica le regole da rispettare", stabilisce il Protocollo sicurezza precisando che "nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale. Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi". Il documento prevede poi che "L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza". "L'accesso agli spazi comuni deve - inoltre - essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza", prevede ancora il Protocollo stabilendo che "pertanto il dirigente scolastico valuta l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, eventualmente alternando le presenze degli studenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata". Il Protocollo prevede poi che "l'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cd aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale. Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate". "La somministrazione del pasto - si legge ancora nel documento - deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile. Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico". "Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta". si legge ancora. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Newspaper metadata:

Source: Huffingtonpost.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: https://www.huffingtonpost.it/entry/firmato-il-protocollo-scuola_it_5f2bfd8c5b6e96a22aecbf1

Firmato il protocollo Scuola: impegno a ridurre le "classi pollaio" ed help desk per tutti gli istituti

Intesa governo-sindacati per tornare sui banchi in sicurezza. Test sierologici gratis per i docenti, ma volontari. Sulle mascherine per gli alunni over 6 il Cts decide a fine mese HuffPost Mondadori Portfolio via Getty Images Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, all'igienizzazione degli spazi, fino all'impegno politico per il superamento delle 'classi pollaio', con l'intenzione di avviare un iter normativo per un tetto massimo sul numero di alunni nelle classi. È stato firmato questa mattina dal ministero dell'Istruzione e dalle organizzazioni sindacali il Protocollo per garantire l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza. Il documento offre regole alle istituzioni scolastiche ed ha l'obiettivo di essere anche un punto di riferimento anche per studenti e famiglie. Test sierologici gratis per docenti, ma volontari il ministero dell'Istruzione provvederà ad "attivare la collaborazione istituzionale con il Ministero della Salute, il Commissario straordinario e l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, affinché si dia l'opportunità di svolgere test diagnostici per tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche e nel corso dell'anno, nonché di effettuare test a campione per la popolazione studentesca con cadenza periodica". Lo stabilisce il Protocollo per il rientro a scuola precisando che "saranno adottati i criteri di: volontarietà di adesione al test; gratuità dello stesso per l'utenza; svolgimento dei test presso le strutture di medicina di base e non presso le istituzioni scolastiche". Un solo accompagnatore per studentesca Per ridurre l'accesso di "visitatori" a scuola, lo studente potrà essere accompagnato "da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura". Psicologi contro stress e paura del contagio "Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta". Segnaletica per differenziare ingresso e uscita Gli ingressi e le uscite "saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione". Su mascherine per alunni dai 6 anni in su, decisione del Cts a fine agosto "Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla".

Web source: <https://www.lasicilia.it/news/italia/355842/scuola-firmato-il-protocollo-sicurezza-ecco-come-si-tornera-a-settembre.html>

Scuola, firmato il protocollo sicurezza ecco come si tornerà a settembre

La ministra Azzolina ha siglato l'accordo con i sindacati: «Abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni » Lucia Azzolina ROMA - Il ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. «Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi "pollaio", una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità - ha detto la ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto». Supporto psicologico. Sulla base di una convenzione ad hoc fra ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Con la febbre si resta a casa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. (ITALPRESS) - (SEGUE). Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. «Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la ministra -. E' la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato». L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole

Newspaper metadata:

Source: Lasicilia.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.lasicilia.it/news/italia/355842/scuola-firmato-il-protocollo-sicurezza-ecco-come-si-tornera-a-settembre.html>

per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa.

Web source: <https://www.mbnews.it/2020/08/scuola-firmato-il-protocollo-sicurezza-dallhelp-desk-alle-modalita-di-ingresso-e-uscita/>

Scuola, firmato il protocollo sicurezza: dall'help desk alle modalità di ingresso e uscita

Politica 6 Agosto 2020 Redazione Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità – ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti – ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un

Newspaper metadata:

Source: Mbnews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.mbnews.it/2020/08/scuola-firmato-il-protocollo-sicurezza-dallhelp-desk-alle-modalita-di-ingresso-e-uscita/>

efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Scuola: con 37,5° si resta a casa, ingressi e uscite scaglionati

Con una temperatura di 37,5 o in presenza di altri sintomi si deve restare a casa. E' quanto stabilisce il Protocollo Sicurezza che prevede che "il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è [...]L'articolo Scuola: con 37,5° si resta a casa, ingressi e uscite scaglionati proviene da New Pharma. Con una temperatura di 37,5 o in presenza di altri sintomi si deve restare a casa. E' quanto stabilisce il Protocollo Sicurezza che prevede che "il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola" In particolare, le informazioni riguardano: "L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; – il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti; – l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)". E ancora: per evitare assembramenti negli edifici scolastici "le istituzioni scolastiche con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunicano comunità scolastica le regole da rispettare", stabilisce il Protocollo sicurezza precisando che "nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale. Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi". Il documento prevede poi che "L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza". "L'accesso agli spazi comuni deve – inoltre – essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza", prevede ancora il Protocollo stabilendo che "pertanto il dirigente scolastico valuta l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, eventualmente alternando le presenze degli studenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata". Il Protocollo prevede poi che "l'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cd aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale. Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate". "La somministrazione del pasto – si legge ancora nel documento – deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile. Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico". "Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta". si legge ancora. L'articolo Scuola: con 37,5° si resta a casa, ingressi e uscite scaglionati proviene da New Pharma.

Newspaper metadata:

Source: Atnews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.atnews.it/2020/08/scuola-firmato-il-protocollo-di-sicurezza-per-la-ripresa-di-settembre-117050/>

Scuola, firmato il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre

Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità – ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma –. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti – ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle



Newspaper metadata:

Source: Atnews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.atnews.it/2020/08/scuola-firmato-il-protocollo-di-sicurezza-per-la-ripresa-di-settembre-117050/>

persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. In allegato, il documento completo

Newspaper metadata:

Source: Today.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.today.it/scuola/coronavirus-regole.html>

A scuola col protocollo Covid: con febbre e raffreddore si resta a casa

Regole chiare per studenti e famiglie: sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Deroghe (per ora) solo ai minori di 6 anni Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa dell'anno scolastico il prossimo 14 settembre. Nel Protocollo sono scritte regole chiare e sarà un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. Vediamo quindi punto per punto le regole per il ritorno in aula, partendo dalla necessità di riconoscere i sintomi. Con la febbre si resta a casa: il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Nel ribadire l'obbligo a rispettare le disposizioni di sicurezza - distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene - saranno previsti percorsi di ingresso e uscita differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema di tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. L'help desk sarà in funzione dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Newspaper metadata:

Source: IIsussidiario.net	Author:
Country: Italy	Date: 2020/08/06
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.ilsussidiario.net/news/scuola-protocollo-sicurezza-le-regole-help-desk-ingresso-e-uscita-igienizzazione/2056870/>

Scuola, Protocollo sicurezza: le regole/ Help desk, ingresso e uscita, igienizzazione

Pubblicazione: 06.08.2020 - Silvana Palazzo Scuola, firmato Protocollo di sicurezza: le regole e le novità in vista di settembre. Help desk, modalità di ingresso e uscita, igienizzazione, supporto psicologico e contact tracing Scuola, protocollo di sicurezza È stato sottoscritto stamattina il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre delle scuole. Un punto di riferimento non solo per le istituzioni scolastiche, ma anche per studenti e famiglie. Tra le regole e le novità anche l'help desk a supporto degli istituti. Si tratta di un numero verde per le scuole: raccoglierà quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. Sarà attivo dal 24 agosto, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Per le eventuali criticità e il monitoraggio dell'andamento della situazione ci sarà un Tavolo nazionale permanente costituito da membri del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute e dei sindacati che hanno firmato il protocollo. Ma sono previsti tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Ci sarà un'apposita assistenza amministrativa per supportare le scuole nella gestione delle risorse legate all'emergenza. Il documento (clicca qui per visualizzarlo) ribadisce l'obbligo di restare a casa se la temperatura supera i 37,5° o in caso di altri sintomi influenzali. In tal caso bisogna contattare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria. **SCUOLA, PROTOCOLLO SICUREZZA: LE REGOLE** Il Protocollo di sicurezza delle scuole prevede il divieto di restare nei locali scolastici se emergono "condizioni di pericolo", come appunto febbre e sintomi simil-influenzali. Inoltre, vanno rispettate le regole di igiene e il distanziamento fisico di un metro. Previste anche modalità di ingresso e uscita per evitare assembramenti. Quindi, servirà opportuna segnaletica e campagna di informazione per differenziare ingressi e uscite. L'accesso a visitatori ed esterni sarà limitato. Chi deve tornare a scuola dopo un periodo di positività, che sia studente o membro del personale, deve munirsi di certificazione medica che attesti "avvenuta negativizzazione" del tampone, rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Tra le regole anche la pulizia giornaliera e igienizzazione periodica degli ambienti. A tal proposito andrà predisposto un cronoprogramma. A scuola vanno ovviamente usate le mascherine. Il Comitato tecnico scientifico (CTS) però si esprimerà a fine agosto sull'obbligo per gli studenti con almeno 6 anni. Per chi ne ha meno è già previsto che non si debba usarla. Il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre prevede anche attività di supporto psicologico per far fronte a situazioni di stress, insicurezza, difficoltà di concentrazione e timore di contagio. Il Ministero dell'Istruzione ha per questo firmato un'apposita convenzione con il **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi**. Sarà poi istituito un sistema di raccordo col sistema sanitario e di contact tracing per dare risposte immediate in caso di criticità. Il commissario straordinario Domenico Arcuri, in collaborazione col Ministero della Salute, darà la possibilità a tutto il personale del sistema scolastico e paritario, comprendendo anche il personale supplente, di sottoporsi a test diagnostici in concomitanza con la ripresa scolastica. Se una persona a scuola sviluppa febbre e/o sintomi di infezione respiratoria bisogna procedere all'isolamento secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere al ritorno a casa per seguire il percorso medico previsto.

Newspaper metadata:

Source: Sardegnareporter.it Author: La Redazione
Country: Italy Date: 2020/08/06
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.sardegna-reporter.it/2020/08/firmato-il-protocollo-per-la-riapertura-delle-scuole/340176/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=firmato-il-protocollo-per-la-riapertura-delle-scuole

Firmato il protocollo per la riapertura delle scuole

No a classi pollaio e help desk per gli istituti. Di La Redazione - La ministra Azzolina: “Si tratta di regole chiare che danno certezze a dirigenti scolastici, personale, famiglie, alle ragazze e ai ragazzi che si apprestano a tornare nelle aule” ROMA – “Al ministero abbiamo appena dato il via libera al Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle classi cosiddette ‘pollaio’, una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta per me una priorità. Firmato il protocollo Ringrazio le organizzazioni sindacali e quanti nel ministero si sono impegnati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Si tratta di regole chiare che danno certezze a dirigenti scolastici, personale, famiglie, alle ragazze e ai ragazzi che si apprestano a tornare nelle aule”. Lo scrive su Facebook il ministro dell’Istruzione, Lucia Azzolina. “Ritengo particolarmente importante l’help desk che sarà attivato a supporto delle scuole: è la dimostrazione che non vogliamo lasciarle sole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli esami di Stato- prosegue Azzolina- Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto”. CON FEBBRE OLTRE 37,5 E SINTOMI OBBLIGO RESTARE A CASA Obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria. E’ questa una delle misure contenute nel Protocollo per la ripresa di settembre firmato dal ministero dell’Istruzione e dai sindacati. Firmato il protocollo Nel testo viene sottolineato anche il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5 gradi) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Viene inoltre ribadito l’obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. INGRESSI E USCITE DIFFERENZIATI A scuola ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell’istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un’opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l’accesso a visitatori ed esterni. L’eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all’infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. DAL 24 AGOSTO ATTIVO ‘HELP DESK’ Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull’applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Firmato il protocollo Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del ministero dell’Istruzione e del ministero della Salute, delle organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l’andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal ministero nella gestione delle risorse legate all’emergenza con un’apposita assistenza amministrativa. NECESSARIO CRONOPROGRAMMA PER IGIENIZZAZIONE Nelle scuole sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l’igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all’Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l’idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. SULLA MASCHERINA DECISIONE A FINE AGOSTO Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l’emergenza (CTS) si esprimerà nell’ultima settimana di agosto sull’obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. SOSTEGNO PSICOLOGICO CONTRO STRESS E ISOLAMENTO Sulla base di un’apposita convenzione tra ministero dell’Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. RACCORDO CON SSN PER IMMEDIATO CONTACT TRACING CASI COVIDS Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e Sistema Sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare

**Newspaper metadata:**

Source: SardegnaReporter.it Author: La Redazione
Country: Italy Date: 2020/08/06
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.sardegnaReporter.it/2020/08/firmato-il-protocollo-per-la-riapertura-delle-scuole/340176/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=firmato-il-protocollo-per-la-riapertura-delle-scuole

risposte immediate in caso di criticità. In collaborazione con il ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Firmato il protocollo E' questa una delle misure contenute nel Protocollo per la ripresa di settembre firmato dal ministero dell'Istruzione e dai sindacati. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Mirko Gabriele Narducci
Fonte: Agenzia Dire – www.dire.it

Web source: <https://www.varesenews.it/2020/08/la-scuola-ricomincia-sicurezza-provvedimenti-decisi/952202/>

Scuola - La scuola ricomincia in sicurezza: i provvedimenti decisi - Scuola - Varese News

Sottoscritto dal Ministro e dalle organizzazioni sindacali il protocollo con le linee guida per il nuovo anno scolastico. Per le mascherine si deciderà l'ultima settimana di agosto Help desk per le scuole, modalità di ingresso e uscita, pulizie degli spazi. Sono alcune delle direttive contenute nel protocollo sottoscritto da Ministro dell'Istruzione e parti sociali per riaprire la scuola in sicurezza. «Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale – ha commentato il Ministro Lucia Azzolina – ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto». I punti principali del protocollo L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'istituto scolastico, gli enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche (La Lombardia ha già annunciato ieri lo screening per il corpo docente). IL DOCUMENTO COMPLETO di Redazione redazione@varesenews.it

Web source: <https://www.ilfriuli.it/articolo/politica/scuola-firmato-il-protocollo-per-riaprire-le-classi/3/224905>

Scuola, firmato il protocollo per riaprire le classi

Dall'help desk alle modalità di ingresso e uscita, passando per l'igienizzazione degli spazi: ecco le linee guida 06 agosto 2020 "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità", ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma. "Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact

Newspaper metadata:

Source: Ilfriuli.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/06

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.ilfriuli.it/articolo/politica/scuola-firmato-il-protocollo-per-riaprire-le-classi/3/224905>

tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.IL DOCUMENTO

Newspaper metadata:

Source: Salutedomani.com Author:
Country: Italy Date: 2020/08/06
Media: Internet Pages: -

Web source: <http://www.salutedomani.com/article/>

[scuola e coronavirus via libera a protocollo sicurezza ripresa settembre tutte le misure su mascherine ingressi pulizia 29807](#)

SCUOLA E CORONAVIRUS, VIA LIBERA A PROTOCOLLO SICUREZZA. RIPRESA SETTEMBRE. TUTTE LE MISURE SU MASCHERINE, INGRESSI, PULIZIA

"Al ministero abbiamo appena dato il via libera al Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle classi cosiddette 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta per me una priorit . Ringrazio le organizzazioni sindacali e quanti nel ministero si sono impegnati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Si tratta di regole chiare che danno certezze a dirigenti scolastici, personale, famiglie, alle ragazze e ai ragazzi che si apprestano a tornare nelle aule". Lo scrive su Facebook il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sar  attivato a supporto delle scuole: e' la dimostrazione che non vogliamo lasciarle sole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficolt , cos  come abbiamo gi  fatto durante gli esami di Stato- prosegue Azzolina- Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto". Obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorit  sanitaria. E' questa una delle misure contenute nel Protocollo per la ripresa di settembre firmato dal ministero dell'Istruzione e dai sindacati. Nel testo viene sottolineato anche il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5 gradi) stabilite dalle Autorit  sanitarie competenti. Viene inoltre ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Nelle scuole sar  necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attivit  didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneit , in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilit  delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sar  limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti gi  risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalit  previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Sar  obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimer  nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con et  superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni e' gi  previsto che non si debba utilizzarla. Sulla base di un'apposita convenzione tra ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attivit  di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficolt  di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. "Si e' da poco concluso l'incontro fra Ministero dell'Istruzione e Sindacati che ha visto la sottoscrizione del protocollo d'intesa per contribuire a garantire l'avvio dell'anno scolastico a settembre nel rispetto delle regole di sicurezza. Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal esprimono la loro soddisfazione per i risultati raggiunti". Lo comunicano in una nota congiunta i sindacati. "Il Protocollo Nazionale della Sicurezza- continua il comunicato- rappresenta un passaggio importante che i dirigenti scolastici e le scuole attendono per organizzare la ripresa delle attivit  in presenza, obiettivo per il quale i sindacati si sono impegnati a fondo conducendo col Ministero un confronto serrato e complesso. Con la firma di oggi si porta a compimento un impegno assunto esplicitamente gi  in occasione della firma del protocollo riguardante lo svolgimento degli esami di stato: le scuole possono ora disporre di un chiaro punto di riferimento su tutti i temi gi  portati all'attenzione del Cts, il che costituisce un concreto supporto al lavoro in atto per definire le necessarie modalit  organizzative. Tra i punti "piu' significativi" dell'intesa raggiunta fra Sindacati e Ministero: - La valorizzazione delle relazioni sindacali ad ogni livello, anche di Scuola.   il modello partecipativo che, anche nella gestione dell'emergenza coronavirus, si e' rivelato fattore decisivo di efficacia e coesione. - L'istituzione di tavoli regionali permanenti presso ogni Ufficio Scolastico

Newspaper metadata:

Source: Salutedomani.com Author:
Country: Italy Date: 2020/08/06
Media: Internet Pages: -

Web source: http://www.salutedomani.com/article/scuola_e_coronavirus_via_libera_a_protocollo_sicurezza_ripresa_settembre_tutte_le_misure_su_mascherine_ingressi_pulizia_29807

Regionale (impegno importante non previsto nella bozza iniziale) con la presenza anche degli Enti Locali - L'impegno del Mi inoltre a fornire supporto e assistenza alle scuole per ogni necessit  legata all'attuazione del protocollo e ad attivare la collaborazione con il Ministero della Salute, la previsione di test diagnostici per tutto il personale, test che saranno volontari, gratuiti ed effettuati non a Scuola ma presso strutture di medicina di base. Di "grande rilevanza", continuano i sindacati, la dichiarazione programmatica con la quale il Mi si impegna a: - Impedire che la rimodulazione dell'unita' oraria da parte delle scuole si traduca in una diminuzione del diritto all'istruzione come conseguenza di una diminuzione complessiva del tempo scuola. - Avviare entro l'inizio del prossimo anno scolastico la contrattazione nazionale presso il Mi per regolare gli aspetti legati a un'eventuale necessit  di ricorso alla DAD e il lavoro agile svolto da parte del personale Ata. - Superare entro l'inizio delle lezioni tutti i vincoli normativi che ostacolano la sostituzione del personale docente e Ata assente da parte delle scuole al fine di evitare lo smembramento delle classi e l'insufficiente vigilanza degli spazi. - Procedere all'approfondimento del fenomeno relativo al 'personale in condizioni di fragilita'. - Investire risorse aggiuntive sugli organici al fine di evitare la formazione delle cosiddette "classi pollaio". - Incrementare le risorse del MOF. - Garantire, in sede di reclutamento, la necessaria continuita' con particolare attenzione all'insegnamento di sostegno. "Si tratta di impegni importanti- conclude la nota- che costituiscono la precondizione per la ripartenza delle attivita' scolastiche, garantendo la maggiore sicurezza possibile a 8 milioni di studenti e oltre 1 milione di lavoratori tra docenti, dirigenti e Ata. Ora e' necessario che la traduzione di questi impegni avvenga in tempi brevi attraverso un provvedimento normativo specifico sulla scuola, assumendone la complessita' e riconoscendone la funzione fondamentale svolta a garanzia del diritto allo studio sancito dalla Costituzione". "Le scuole riapriranno e riapriranno tutte. Il nostro obiettivo e' che riaprano in piena sicurezza". Lo dice il ministro della Salute, Roberto Speranza, nell'informativa al Senato sul contenuto dei provvedimenti di attuazione delle misure di contenimento del COVID-19. info: <http://www.salutedomani.com/results/coronavirus> Aggiornamenti gratis nel canale Telegram: t.me/salutedomani

**Newspaper metadata:**

Source: Redattoresociale.it Author:
Country: Italy Date: 2020/08/06
Media: Internet Pages: -

Web source: http://www.redattoresociale.it/article/scuola_azzolina_via_libera_al_protocollo_sicurezza_per_la_ripresa_a_settembre

No a classi pollaio e help desk: firmato il protocollo sicurezza per la ripresa a settembre

A disposizione 2,9 miliardi. Fondi anche per sostenere l'affitto di nuovi spazi per le lezioni. Azzolina: "Impegni che guardano al futuro". Dalle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, alle mascherine: tutte le misure punto per punto bambino e pennarelli colorati, scuolaROMA - Il ministero dell'Istruzione ha sottoscritto questa mattina con le organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. "Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità, il commento della ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma." Ringrazio le organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto", ha aggiunto. Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la ministra - È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". Ecco le misure punto per punto. Ripresa, dal 24 agosto attivo 'help desk' Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del ministero dell'Istruzione e del ministero della Salute, delle organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con febbre oltre 37,5 e sintomi obbligo di restare a casa il protocollo prevede l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Nel testo viene sottolineato anche il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5 gradi) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Viene inoltre ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Ingressi e uscite saranno differenziati A scuola ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Su mascherina per gli studenti oltre 6 anni il Cts deciderà a fine agosto Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Necessario un cronoprogramma per l'igienizzazione Nelle scuole sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Ci sarà sostegno psicologico contro stress e isolamento Sulla base di un'apposita convenzione tra ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. (DIRE) © Copyright Redattore Sociale

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera	Author: Valentina Santarpia
Country: Italy	Date: 2020/08/07
Media: Printed	Pages: 3 -

Web source:

Orari, mense e psicologo Tutte le regole per la riapertura

Con una insolita riunione alle 7 del mattino di ieri, i sindacati e la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina hanno dato il via libera al protocollo di sicurezza, l'ultimo tassello che mancava per le regole della riapertura delle scuole. Molte sono quelle contenute nelle linee guida, ma la vera partita si giocava sugli impegni per il futuro della scuola, ed è per questo che Fli Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals Confsal si dicono soddisfatti e qualcuno azzarda: momento «storico». È «un accordo importantedice Azzolinache contiene le misure per garantire la tutela della salute di studenti e del personale, ma anche impegni come il contrasto delle classi “pollaio”», che ogni scuola ora sta affrontando come può: per 10 istituti milanesi sono stati ordinati 50 container. Azzolina ha inoltre assicurato che saranno assunti 84 mila e 808 insegnanti precari a tempo indeterminato. Stress, ansia e paure Un sostegno psicologico per imparare a superarli Stress, insicurezza, ansia dovuta a eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in «presenza», difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta: ecco i temi su cui dovrà concentrarsi il sostegno psicologico che verrà dato a studenti e personale, «una misura di prevenzione precauzionale indispensabile». A coordinare il servizio extra saranno gli uffici scolastici regionali con gli ordini degli psicologi regionali, che potranno organizzare specifici colloqui con professionisti, in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico. Il protocollo suggerisce di rafforzare gli spazi di alleanza scuola-famiglia e creare sportelli di ascolto, anche per insegnanti alle prese con disabili o metodologie didattiche innovative. Distanziamento fisico e turni per la mensa Cibo in monoporzioni Anche a mensa bisognerà rispettare il distanziamento e, se necessario, gli studenti dovranno andarci in «fasce orarie differenziate». I locali dovranno essere ben areati e, regola che vale per tutti gli spazi comuni, i ragazzi dovranno rimanerci per un tempo «limitato allo stretto necessa-rio». Il pasto non sarà più servito da pentole comuni, come accade ora nelle scuole dove c'è la cucina interna, ma distribuito già in monoporzioni, in vaschette separate, insieme a posate, bicchiere, tovagliolo monouso, possibilmente compostabile. Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, sarà il dirigente scolastico a stabilire, eventualmente nel regolamento di istituto, se potranno essere usate o no, e come, per «evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento». Ingressi scaglionati e accessi alternativi Il ricorso alla segnaletica I momenti di ingresso e uscita vengono considerati i più critici per il rischio di assembramento, e quindi il protocollo invita le scuole a promuovere con una opportuna segnaletica e informazione le regole da rispettare. Spetterà a ogni istituto stabilire come far mantenere il distanzia-mento sociale, ricorrendo anche ai famosi ingressi e uscite scaglionati, e usando anche accessi alternativi. Un solo genitore per volta potrà accompagnare il figlio, usando la ma-scherina per tutto il tempo che è nella scuola. L'accesso ai visitatori va ridotto: si privilegia-no le comunicazioni a distanza. Laddove gli ospiti dovessero entrare a scuola, dovranno prenotare l'ingresso, comunicare i propri dati e recapiti, entrare e uscire da percorsi ad hoc indicati in maniera chiara. Con un caso positivo scatterà il monitoraggio Quarantena non certa Non è detto che ci sia la quaran-tena per la classe se viene indi-viduato un caso positivo al Covid. Nel mo-mento in cui uno studente, un insegnante o un collaboratore dovessero presentare sintomi, andrà isolato, munito di mascherina, e dovrà tornare quanto prima a casa. Dopo sarà il Dipartimento di prevenzione territo-riale della Asl competente a decidere, sia per eventuali quarantene sia per la riammissione a scuola. L'istituto, con un caso positivo, dovrà attivare un monitoraggio attento con il Dipartimento per «identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico». È per questo che il protocollo suggerisce di identificare «un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi» coi presidi per tracciare i contatti e elaborare una risposta immediata. Un servizio di assistenza e un medico ad hoc Il nodo dei ragazzi fragili Le istituzioni scolastiche potranno richiedere assistenza sulla gestione dell'emergenza grazie a un servizio di help desk, che sarà attivo dal 24 agosto, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, con funzioni di front-office. Il ministero potrà raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo. Un medico competente collaborerà con il dirigente scolastico e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza così da integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. Al rientro degli alunni bisognerà prendere in considerazione i «soggetti fragili» esposti un rischio potenzialmente maggiore.

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera	Author: Va.San.
Country: Italy	Date: 2020/08/07
Media: Printed	Pages: 3 -

Web source:

«I ragazzi sono stati resi deboli dall'incertezza sul futuro»

Psicologi e psicoterapeuti a scuola per gestire le problematiche legate alla crescita non sono una novità: lo spiega Matteo Lancini, che con il suo «Ascolto a scuola», del 2003, raccontava le esperienze dei Cic, i centri di informazione e consulenza. Qual è la differenza con ciò che il protocollo prevede ora? «L'idea che i ragazzi potessero confrontarsi con adulti in una relazione diversa da quella del docente è vecchia: è stato un decreto presidenziale del '91 a istituire i Cic, e da allora moltissime scuole li hanno attivati. Io stesso ho iniziato lì la mia attività, e adesso ne coordino diversi. Ma lo sportello di ascolto non è mai entrato a sistema: questa potrebbe essere un'occasione per estenderlo anche a realtà difficili». Servono? «Assolutamente sì: negli anni ci sono state esperienze molto interessanti, con serate organizzate anche per i genitori, e servizi offerti da Comune e Asl. La scuola è il luogo fisiologico della crescita, e affrontarne i problemi relativi con degli esperti è importantissimo. Il vero tema è avere delle risorse: ad esempio, la legge sul cyberbullismo è una legge importantissima, ma con pochi fondi e quindi risvolti limitati». Come organizzarli? È necessario concentrarsi non solo sulla ricerca dei traumi, ma anche sulla progettazione del dopo «Innanzitutto tenendo conto delle diversità delle singole scuole. Non si può pensare di offrire lo stesso servizio in una scuola al centro di Roma o al quartiere Zen di Palermo. Per i bambini piccoli, poi, funziona meglio l'ascolto indiretto, attraverso le famiglie e i docenti». Che tipo di supporto psicologico bisognerà dare ai ragazzi dopo il lockdown? «Non bisognerà considerare solo quello che hanno vissuto, ma l'incertezza del futuro che li attanaglia. Non solo ricerca dei traumi, ma progettazione ed elaborazione del dopo. E poi, si dice molto su come saranno ascoltati, ma è fondamentale capire anche come verranno accolti». In che senso? «Tanti docenti hanno compreso le difficoltà, lo smarrimento, i momenti difficili vissuti dai ragazzi. Altri pensano che sia stata solo una pausa dallo studio serrato, e che al rientro a settembre dovranno recuperare tutto quello che hanno perso in termini di didattica. Io spero che quest'approccio non prevalga: non vorrei che ci fosse attenzione solo alla valutazione. Spero che la scuola rappresenti per gli studenti un luogo dove troveranno una comunità di adulti pronti a elaborare davvero quanto successo e a riprendere».

Newspaper metadata:

Source: Newsbiella.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/08/07
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.newsbiella.it/2020/08/07/leggi-notizia/argomenti/attualita-1/articolo/scuola-pronta-alla-ripartenza-firmato-il-protocollo-di-sicurezza-azzolina-non-lasciamo-le-scuole.html>

Scuola pronta alla ripartenza, firmato il Protocollo di sicurezza. Azzolina: "Non lasciamo le scuole sole"

Come già anticipato ieri mattina, 6 agosto, il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto, con le Organizzazioni sindacali, il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. (Leggi qui: <https://www.newsbiella.it/2020/08/06/leggi-notizia/argomenti/attualita-1/articolo/scuola-via-libera-al-protocollo-di-sicurezza-per-la-ripresa-di-settembre-azzolina-misure-per-t.html>). "Si tratta di un accordo importante - ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma - che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto".

Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla.

Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena

Newspaper metadata:

Source: Newsbiella.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/08/07
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.newsbiella.it/2020/08/07/leggi-notizia/argomenti/attualita-1/articolo/scuola-pronta-alla-ripartenza-firmato-il-protocollo-di-sicurezza-azzolina-non-lasciamo-le-scuole.html>

da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Comunicato Stampa Miur - bi.me.

Newspaper metadata:

Source: Qn - Quotidiano Nazionale

Country: Italy

Media: Printed

Author: Veronica Passeri

Date: 2020/08/07

Pages: 7 -

La scuola riparte, in classe con lo psicologo

Ieri la firma del Protocollo tra la ministra Azzolina e i sindacati. Stop al sovraffollamento. Previsto un help desk per tutti gli istituti ROMA Help desk per le scuole per fugare dubbi sull'applicazione delle misure anti-contagio, psicologo per studenti e personale scolastico per gestire lo stress, test sierologici gratuiti e su base volontaria e mascherine e dispositivi di protezione personale per tutti quelli che lavorano a scuola. Per gli studenti, fermo restando il metro statico di distanza da mantenere una volta seduti e l'igienizzazione delle mani, sarà il Cts a stabilire l'obbligo o meno della mascherina. La scuola riparte con le regole del protocollo firmato ieri dal ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina e i sindacati. Regole per l'oggi, ma anche un impegno politico per il domani a superare, ha ribadito la ministra, le cosiddette «classi pollaio», avviando un iter normativo per giungere alla definizione di un tetto massimo sul numero di alunni nelle classi. Numero che sarà ridotto anche grazie alle assunzioni: quasi 85mila insegnanti nel complesso e 11mila Ata. Assunzioni per le quali l'Azzolina ha ricevuto ieri l'ok del ministro dell'Economia Gualtieri. Dal 24 agosto sarà poi attivo l'help desk per aiutare le scuole nell'applicazione delle misure di sicurezza: si potrà telefonare al numero verde 800903080, dal lunedì al sabato (orario 9-13 e 14-18), per fare domande o segnalazioni ma ci sarà anche un tavolo tra i ministeri dell'Istruzione e della Salute e le organizzazioni sindacali per monitorare, anche con tavoli regionali, l'andamento della situazione sul territorio. Si torna in classe con ingressi scaglionati e percorsi differenziati tra entrata e uscita che dovranno essere stabiliti dalle singole scuole ma, attenzione, non è del tutto archiviata la prospettiva della didattica a distanza: secondo il protocollo saranno i presidi a decidere in base agli spazi disponibili. Di certo non si potrà mettere piede a scuola con 37,5 di febbre e con sintomi di infezione respiratoria come la tosse e comunque andrà isolato e dotato di mascherina chirurgica chi presenta sintomi anche insorti dopo l'accesso in classe e dovrà fare rientro il prima possibile alla propria casa. Sia la quarantena che la riammissione a scuola (con tanto di certificato di negatività) saranno decise dal Dipartimento di prevenzione territoriale. Per un solo caso non scatterà la chiusura della scuola ma sarà attivato un «monitoraggio per identificare precocemente altri possibili casi»: le nuove linee guida messe a punto da Iss e ministero della Salute stabiliscono che l'eventuale stop delle lezioni sarà deciso «in base al numero dei casi confermati». Ogni istituto dovrà avere una figura interna ad hoc, sempre in contatto col dirigente scolastico e col medico di sorveglianza. Gli ingressi di persone esterne alla scuola saranno contingentati, su prenotazione, e gli alunni dovranno essere accompagnati da un solo genitore (o persona maggiorenne delegata dai genitori). I test diagnostici saranno su base volontaria per tutto il personale, anche supplente, gratuiti e non si effettueranno a scuola, ma presso le strutture di medicina territoriale. Si potranno fare test a campione anche sulla popolazione scolastica. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. 1 Protezione Niente mascherine sotto i sei anni Chiunque entri in ambiente scolastico dovrà utilizzare mascherine e adottare misure di protezione. Per quanto riguarda gli studenti, alla fine di agosto, il Comitato tecnico scientifico deciderà che cosa dovranno fare gli studenti. Di certo, bimbi sotto i 6 anni non indosseranno mascherine 2 Monitoraggio Numero verde e tavolo nazionale Dal 24 agosto, numero verde per segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. Tutto il personale scolastico, compresi supplenti, potranno svolgere test diagnostici volontariamente 3 Norme igieniche Posate usa e getta e pulizie tutti i giorni Obbligatorio assicurare la pulizia giornaliera di tutti gli ambienti con un cronoprogramma ben definito. In mensa privilegiare le monoporzioni e le posate usa e getta. Evitare assembramenti davanti ai distributori di snack e merendine con regole stabilite dal preside 4 In caso di febbre Previsto subito l'isolamento Nel caso in cui una persona sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere subito al ritorno a casa 5 In presenza e non Didattica a distanza, decidono i presidi Un solo genitore, con mascherina, potrà accompagnare lo studente. La scuola potrebbe non essere per tutti solo «in presenza». Saranno i presidi, a seconda degli spazi, a decidere se come alternare la didattica in presenza con quella a remoto 6 Stop alle lezioni Un caso isolato non ferma l'attività Un solo caso non decreta la chiusura di un istituto: eventuale stop deciso «in base al numero dei casi confermati» e dunque al livello di trasmissione del virus. In ogni scuola sarà presente un referente ad hoc per il Covid 7 Lotta alla paura Sostegno per stress e crisi di panico Sulla base di una convenzione tra ministero dell'Istruzione e Ordine Psicologi saranno promosse attività di sostegno psicologico per far fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta

Newspaper metadata:

Source: Avvenire

Author: red.

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Printed

Pages: 4 -

Web source:

Arriva lo psicologo E per le difficoltà c'è un "help desk"

Spunta l'inedita figura dello psicologo scola-stico nel protocollo siglato ieri tra il ministero dell'Istruzione e i sindacati, che potrà assicu-rare sia al personale, sia agli alunni «un sostegno per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta a eccessiva responsabilità, timore di conta-gio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di con-centrazione, situazione di isolamento vissuta». Il Miur a questo proposito ha stipulato una apposita con-venzione con il Consiglio nazionale dell'Ordine de-gli Psicologi in base alla quale gli Uffici scolastici re-gionali potranno fornire agli istituti la consulenza di professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, con colloqui «effettuati in presenza o a distanza» e «comunque senza alcun intervento di tipo clinico». Per superare eventuali disagi il Protocollo suggerisce pure «il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra scuola e famiglia, anche a distanza» e l'uso di sportelli di a-scolto, soprattutto «nella gestione degli alunni con di-sabilità e di quelli con disturbi evolutivi specifici o al-tri bisogni educativi speciali». Un vero e proprio help deck con numero verde de-dicato sarà attivo dal 24 agosto (ore 9-13 e 14-18, da lunedì a sabato) per raccogliere quesiti e segnala-zioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e supportare le scuole nella delicata fase del rientro, compresa un'apposita assistenza amministrativa per gestire le risorse legate all'emergenza e superare o-gni criticità. In parallelo funzioneranno Tavoli di mo-nitoraggio negli Uffici scolastici regionali e un Tavo-lo nazionale con sindacati e rappresen-tanti dei mi-nisteri dell'Istruzione e della Salute.

Newspaper metadata:

Source: Il Cittadino

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Printed

Pages: 30 -

Help desk,distanza e mascherine:così la scuola ripartirà a settembre

Un altro passo per la ripresa a settembre delle lezioni: è stato infatti firmato il protocollo di sicurezza per la ripresa che contiene una serie di indicazioni per garantire un ritorno tra i banchi sereno ma anche impegni politici. Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il protocollo offre linee guida alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. «Un accordo - ha confermato la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina - che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle classi cosiddette "pollaio", una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta per me una priorità». Secondo Azzolina, «come governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli enti locali di affittare spazi per le lezioni». Tra le novità segnalate dal ministro, anche l'help desk: dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il protocollo ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di febbre oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali, sottolinea il divieto di «permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso sussistano sintomi simil-ribaditi. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Ancora: sulla base di un'apposita convenzione tra Miur e **Consiglio nazionale Ordine psicologi** saranno promosse «attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta». Ingressi e uscite saranno differenziati per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi deve essere preceduto da una «preventiva comunicazione con la certificazione medica» da cui risulti «l'avvenuta negativizzazione del tampone». Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato tecnico scientifico per l'emergenza (Cts) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Gli istituti scolastici dovranno anche assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un «cronoprogramma ben definito». Quanto alla gestione dei contagi, un sospetto caso di Covid dovrà essere isolato e provvedere quanto prima al suo ritorno a casa per poi seguire il percorso medico previsto. Sarà istituito un sistema di tracciamento dei contatti di persone contagiate per dare «risposte immediate in caso di criticità».

Newspaper metadata:

Source: Roma
Country: Italy
Media: Printed

Author: MARCO
CARBONI
Date: 2020/08/07
Pages: 4 -

Scuola, ecco il protocollo di sicurezza

ROMA Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo di sicurezza sottoscritto con i sindacati offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. c'è l'impegno del ministro Lucia Azzolina «a contrastare le classi cosiddette "pollaio", una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta per me una priorità». L'HELP DESK. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. CON LA FEBBRE SI RESTA A CASA. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso sussistano le condizioni di pericolo stabilite dalle autorità sanitarie competenti. MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA. Ingressi e uscite saranno differenziati. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato tecnico scientifico per l'emergenza si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. SUPPORTO PSICOLOGICO. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. CONTACT TRACING E RACCORDO CON IL SISTEMA SANITARIO. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing e dare risposte immediate in caso di criticità.

Newspaper metadata:

Source: Nuovo Quotidiano Di Puglia - Ed. Lecce
Author: Paola COLACI
Date: 2020/08/07
Country: Italy
Pages: 2 -
Media: Printed

Stop alle "classi pollaio" psicologi contro il panico e un genitore all'uscita

Meno alunni nelle classi, test sierologici gratuiti su base volontaria per i docenti. Poi, psicologi a disposizione per sostenere gli studenti in caso di crisi di panico per la paura del contagio da Covid. E ancora, "help desk" per le scuole, ingressi e uscite separati e un solo accompagnatore per alunno per ridurre l'accesso dei "visitatori" negli istituti e limitare al minimo i rischi di contagio dall'esterno. In vista dell'avvio del nuovo anno scolastico e del ritorno tra i banchi di migliaia di studenti a settembre, nella giornata di ieri il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina e le sigle sindacali hanno sottoscritto un apposito Protocollo di sicurezza. tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studenti e personale - ha commentato il ministro Azzolina - Ma quello sottoscritto è anche un documento che prevede alcuni impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola». Partire dal contrasto delle "classi pollaio", ci ha tenuto a specificare la Azzolina a margine dell'incontro con le sigle sindacali Fli Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal che hanno sottoscritto l'accordo «Le scuole - hanno osservato per parte loro i sindacati - possono ora disporre di un concreto supporto per definire le modalità organizzative». Un ritorno tra i banchi che comporterà, inevitabilmente, un radicale cambio delle abitudini di tutti. Dall'ingresso differenziato dall'uscita alla mensa scolastica, dalla misurazione della febbre all'igiene personale: ecco come cambieranno le regole. L'help desk. Dal 24 agosto per tutti gli istituti scolastici sarà attivo un numero verde - 800903080 - attraverso cui saranno raccolte domande e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. Il numero sarà attivo dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. A coordinare l'intera attività è monitorare l'andamento della situazione sarà il Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti dei ministeri dell'Istruzione e della Salute e dalle organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo. Tavoli di monitoraggio sono previsti anche negli Uffici scolastici regionali. Niente scuola con la febbre. Obbligo per alunni e docenti di rimanere a casa in presenza di temperatura superiori ai 37,5 o altri sintomi influenzali. Divieto di restare a scuola, invece, nel caso in cui durante la lezione la febbre salga o sopraggiungono sintomi influenzali. Resta l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, ancora. Partire dal distanziamento fisico di un metro. Nuove modalità di ingresso e uscita e un solo accompagnatore. Ingressi e uscite saranno differenziati e individuati attraverso sistemi di segnaletica a terra e campagne di informazione. Per ridurre il numero di "visitatori" scuola, inoltre, ogni alunno potrà essere accompagnato da un solo genitore o da un maggiorenne autorizzato. Pulizia e igienizzazione e mascherine. Gli istituti scolastici avranno l'obbligo di assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma definito. Rispetto all'obbligo di utilizzo delle mascherine da parte degli studenti di età superiore a 6 anni, il Comitato tecnico scientifico si esprimerà nell'ultima settimana di agosto. Nessun obbligo, invece, per gli alunni più piccoli. Supporto psicologico. Sulla base di una convenzione tra ministero dell'Istruzione e Consiglio nazionale dell'**Ordine degli psicologi**, durante l'anno scolastico saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Test diagnostici per i docenti. Il protocollo prevede l'istituzione di un raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale al fine di attivare un efficace sistema di contact tracing e dare risposte immediate in caso di criticità. Tutto il personale scolastico, docente e non, avrà inoltre la possibilità di sottoporsi ai test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Lezioni in presenza e in remoto. A stabilire le modalità di svolgimento della lezione saranno i dirigenti scolastici, seconda degli spazi che hanno a disposizione. Tra le ipotesi l'alternanza della didattica in presenza con quella da remoto. Mense e distributori automatici. Alle mense dovranno essere privilegiate le mono- e le stoviglie usa-per pasti da consumare preferibilmente restando al posto. Norme di accesso e orari definiti anche per i distributori di snack, al fine di evitare assembramenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Help desk, accessi e igienizzazione: le modalità per il ritorno in classe

Firmato dal ministero e dai sindacati il protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Il ministero dell'Istruzione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre "regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie" sottolinea il ministero. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la ministra Lucia Azzolina -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediate in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Web source: <https://www.ravennatoday.it/cronaca/protocollo-sicurezza-coronavirus-regole-scuola.html>

Il protocollo con le regole per il rientro a scuola: con la febbre si resta a casa

Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa dell'anno scolastico il prossimo 14 settembre. Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa dell'anno scolastico il prossimo 14 settembre. Nel Protocollo sono scritte regole chiare e sarà un punto di riferimento anche per studenti e famiglie. Con la febbre si resta a casa: il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Nel ribadire l'obbligo a rispettare le disposizioni di sicurezza - distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene - saranno previsti percorsi di ingresso e uscita differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema di tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati e dare risposte immediata in caso di criticità.

Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. L'help desk sarà in funzione dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

Web source: <https://www.parmatoday.it/cronaca/le-regole-per-il-ritorno-a-scuola-dall-help-desk-alla-temperatura.html>

Le regole per il ritorno a scuola: dall'Help desk alla temperatura

Il ministro dell'istruzione: "Le regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie" Il ministero dell'Istruzione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre "regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie" sottolinea il ministero. "Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la ministra Lucia Azzolina -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato". L'help desk Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Con la febbre si resta a casa Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Modalità di ingresso e uscita Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Pulizia e igienizzazione Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Igiene personale e dispositivi di protezione individuale Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Supporto psicologico Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il

Newspaper metadata:

Source: Parmatoday.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.parmatoday.it/cronaca/le-regole-per-il-ritorno-a-scuola-dall-help-desk-alla-temperatura.html>

Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Newspaper metadata:

Source: Meteoweb.eu

Author: Beatrice Raso

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.meteoweb.eu/2020/08/impatto-psicologico-covid-19-italia-operatori-sanitari/1465111/>

Dall'ansia alla depressione, l'impatto psicologico del Covid-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari

Due studi coordinati dall'Università di Torino hanno indagato i sintomi depressivi e da stress post-traumatico in seguito alla diffusione del Covid-19 in Italia e i loro possibili fattori di rischio da Beatrice Raso 7 Agosto 2020 11:57 A cura di Beatrice Raso 7 Agosto 2020 11:57 Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body", coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, si legge in un comunicato stampa dell'ateneo torinese. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psicofisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso, conclude il comunicato stampa. Coronavirus

L'IMPATTO PSICOLOGICO DEL COVID-19 SULLA POPOLAZIONE ITALIANA E SUGLI OPERATORI SANITARI

Due studi coordinati dall'Università di Torino hanno indagato i sintomi depressivi e da stress post-traumatico in seguito alla diffusione del Covid-19 in Italia e i loro possibili fattori di rischio. Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body", coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista *The Canadian Journal of Psychiatry*, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul *Journal of Evaluation in Clinical Practice*, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psico-fisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso.

Newspaper metadata:

Source: Tecnomedicina.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.tecnomedicina.it/limpatto-psicologico-del-covid-19-sulla-popolazione-italiana-e-sugli-operatori-sanitari/>

L'impatto psicologico del COVID-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari

L'impatto psicologico del COVID-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari Redazione 7 Agosto 2020
L'impatto psicologico del COVID-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari 2020-08-07T12:13:51+02:00
Ricerca e università Nessun banner disponibile Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico nella popolazione generale e negli operatori sanitari. I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body", coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul "Journal of Evaluation in Clinical Practice", è stato condotto su 145 operatori sanitari, confrontando i sintomi psicopatologici tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19, vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psico-fisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso.

Newspaper metadata:

Source: Rainews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/covid-italiani-soffre-di-ansia-depressione-d86e8e55-216f-46d1-9606-8139ba52d0a5.html>

Coronavirus, italiani tra ansia e depressione

Effetto Covid Il 69% degli italiani soffre di ansia, il 31% depressione. Lo studio dell'ateneo di Torino, forte impatto psicologico anche sui sanitari Insonnia, fame nervosa e depressione: stress da isolamento per 3 italiani su 10 Minori e lockdown, per sei su dieci ansia e regressione 07 agosto 2020 Ansia, depressione e stress post-traumatico sono 'l'eredità' psicologica del Covid-19 e del lungo lockdown. Lo rivelano due studi coordinati dall'Università di Torino e pubblicati di recente su riviste scientifiche internazionali. Secondo il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, il 69% degli italiani presenta sintomi di ansia, il 31% di depressione, mentre il 20% riferisce sintomi da stress post-traumatico, che secondo la letteratura scientifica tendono ad aggravarsi nel tempo. I soggetti più a rischio sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari, medici e infermieri. Quelli che stavano lavorando nel reparto Covid riportano livelli ben più elevati di depressione e di stress post-traumatico rispetto a chi non è stato in contatto con pazienti Covid. Tra i primi, inoltre, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di stress post-traumatico. Oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia sulla salute mentale delle persone, per l'Università di Torino questi risultati evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti.

Newspaper metadata:

Source: Agenzianova.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.agenzianova.com/a/5f2d3187f13668.89088270/3057042/2020-08-07/coronavirus-universita-di-torino-ansia-nel-69-per-cento-della-popolazione-stress-post-traumatico-per-il-20>

Coronavirus: Università di Torino, ansia nel 69 per cento della popolazione, stress post traumatico per il 20

Torino, 07 ago 12:47 - (Agenzia Nova) - Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 aprile, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body" coordinato dal professor Lorys Castelli del dipartimento di psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20% del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. (segue) (Rpi)

Newspaper metadata:

Source: Agenzianova.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.agenzianova.com/a/5f2d3187e47596.35245213/3057043/2020-08-07/coronavirus-universita-di-torino-ansia-nel-69-per-cento-della-popolazione-stress-post-traumatico-per-il-20-2>

Coronavirus: Universita' di Torino, ansia nel 69 per cento della popolazione, stress post traumatico per il 20 (2)

Torino, 07 ago 12:47 - (Agenzia Nova) - Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psico-fisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso. (Rpi)

Coronavirus: 69% italiani soffre di ansia, 31% depressione Studi ateneo Torino, forte impatto psicologico anche su sanitari

Ansa Salute News Le News di Ansa Salute 07/08/202012:09 Coronavirus: 69% italiani soffre di ansia, 31% depressione Studi ateneo Torino, forte impatto psicologico anche su sanitari - TORINO, 07 AGO - Ansia, depressione e stress post-traumatico sono 'l'eredità' psicologica del Covid-19 e del lungo lockdown. Lo rivelano due studi coordinati dall'Università di Torino e pubblicati di recente su riviste scientifiche internazionali. Secondo il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, il 69% degli italiani presenta sintomi di ansia, il 31% di depressione, mentre il 20% riferisce sintomi da stress post-traumatico, che secondo la letteratura scientifica tendono ad aggravarsi nel tempo. I soggetti più a rischio sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari, medici e infermieri. Quelli che stavano lavorando nel reparto Covid riportano livelli ben più elevati di depressione e di stress post-traumatico rispetto a chi non è stato in contatto con pazienti Covid. Tra i primi, inoltre, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di stress post-traumatico. Oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia sulla salute mentale delle persone, per l'Università di Torino questi risultati evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti.

Newspaper metadata:

Source: Quibrescia.it

Author: redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.quibrescia.it/scuola/2020/08/07/ritorno-a-scuola-protocollo-miur-sindacati-in-lombardia-i-nidi-dall1-9/565527/>

Ritorno a scuola, protocollo Miur-sindacati. In Lombardia i nidi dall'1/9

Siglato un protocollo di sicurezza per il ritorno a scuola a settembre. Firmata ordinanza lombarda per i nidi. di Redazione - 07 Agosto 2020 - 12:30 (red.) Nella giornata di ieri, giovedì 6 agosto, sono stati aggiunti altri tasselli al mosaico per l'organizzazione del ritorno a scuola a settembre. Da una parte il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto con i sindacati il protocollo di sicurezza e dall'altra, in Lombardia, è stata firmata un'ordinanza con cui si concede la riapertura degli asili nidi e servizi per l'infanzia. Per quanto riguarda le disposizioni a livello nazionale "si tratta di un accordo (qui il testo) importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi pollaio, una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità" ha detto la ministra all'Istruzione Lucia Azzolina. Dall'help desk per le scuole alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. Ci sarà poi un tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. In parallelo, ci saranno tavoli di monitoraggio anche negli uffici scolastici regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5 gradi o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Ingressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'istituto scolastico, gli enti locali e i proprietari dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno a casa per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Insieme a questo, come detto, anche la Regione Lombardia si è attivata sul fronte della riapertura dei nidi. "Gli asili nido, i micronidi e, più in generale, tutti i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) potranno riaprire, attenendosi alle necessarie misure di sicurezza, a partire dall'1 settembre. Ai gestori, pubblici o privati – dice il governatore Attilio

Newspaper metadata:

Source: Quibrescia.it

Author: redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.quibrescia.it/scuola/2020/08/07/ritorno-a-scuola-protocollo-miur-sindacati-in-lombardia-i-nidi-dall1-9/565527/>

Fontana – verrà comunque data la possibilità di individuare in autonomia, tenendo soprattutto in considerazione le necessità delle famiglie, la data di riapertura, in modo da poter riprendere l'attività in sicurezza per tutti". Tutto questo è contenuto in un'ordinanza (qui il testo) che conferma l'1 settembre come prima possibile data di riapertura per gli asili nido e i servizi educativi per l'infanzia da 0 a 3 anni. Nella stessa ordinanza viene stabilita il 14 settembre come la data di riapertura delle scuole dell'infanzia in ottemperanza a quanto dispone il Governo.

Web source: <https://www.torinotoday.it/attualita/coronavirus-impatto-psicologico-ansia-salute-mentale.html>

Coronavirus, quale impatto psicologico su cittadini e operatori sanitari L'Università di Torino dà alcune risposte

Due studi coordinati dall'Università di Torino hanno indagato i sintomi depressivi e da stress post-traumatico in seguito alla diffusione del Covid-19 in Italia e i loro possibili fattori di rischio. Due studi condotti durante la pandemia (tra il 19 marzo e il 5 aprile 2020) dal gruppo di ricerca "ReMind the Body" coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). Le conseguenze del coronavirus sulla popolazione: i dati. Il primo studio, pubblicato sulla rivista *The Canadian Journal of Psychiatry*, è stato condotto su 1.321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari attraverso una survey online anonima. "I risultati – spiegano dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino - hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20% del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi". Le conseguenze del coronavirus sugli operatori sanitari: i dati. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul *Journal of Evaluation in Clinical Practice*, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. "I risultati – spiegano dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino - hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS".

Le conclusioni del Dipartimento di Psicologia in base agli studi effettuati. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psicofisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso.

Newspaper metadata:

Source: Insalutenews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.insalutenews.it/in-salute/covid-19-impatto-drammatico-dellepidemia-sulla-salute-mentale-studio-indaga-i-livelli-di-ansia-depressione-e-stress/>

Covid-19, impatto drammatico dell'epidemia sulla salute mentale. Studio indaga i livelli di ansia, depressione e stress

Due studi coordinati dall'Università di Torino hanno indagato i sintomi depressivi e da stress post-traumatico in seguito alla diffusione del Covid-19 in Italia e i loro possibili fattori di rischio. Torino, 7 agosto 2020 – Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca “ReMind the Body” coordinato dal prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista *The Canadian Journal of Psychiatry*, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalle analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul *Journal of Evaluation in Clinical Practice*, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psicofisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre ‘motto’ dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) “There is no health without mental health”, “non c'è salute senza salute mentale”, ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso.

Newspaper metadata:

Source: Quotidianopiemontese.it	Author: Redazione QP Date: 2020/08/07
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <https://www.quotidianopiemontese.it/2020/08/07/limpatto-psicologico-del-covid-19-sulla-popolazione-italiana-e-sugli-operatori-sanitari/>

L'impatto psicologico del Covid-19 sulla popolazione italiana e sugli operatori sanitari

Due studi coordinati dall'Università di Torino hanno indagato i sintomi depressivi e da stress post-traumatico in seguito alla diffusione del Covid-19 in Italia e i loro possibili fattori di rischio. Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body" coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalle analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psicofisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso.

Newspaper metadata:

Source: Skuola.net - Italia

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

 Web source: <http://www.skuola.net/scuola/linee-guida-ritorno-scuola-supperto-psicologo.html>

Ritorno a scuola, oltre ai prof gli studenti troveranno lo psicologo. Il Presidente dell'Ordine Nazionale: "Siamo pronti"

Uno psicologo a disposizione degli studenti direttamente a scuola. Una scena che ritenevamo possibile sono su Netflix o in quale istituto particolarmente illuminato. Ma a settembre potrebbe diventare una consuetudine molto gradita. Lo prevede il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre, sottoscritto il 6 agosto dal Ministro Azzolina insieme alle organizzazioni sindacali. Un documento che conferma molte indiscrezioni e anticipazioni già emerse nei giorni scorsi, ma introduce anche una novità che per gli studenti potrebbe essere davvero interessante: il supporto psicologico. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. In molti studenti infatti il lockdown ha lasciato segni molto profondi e quindi è importante garantire la salute dei ragazzi anche da questo punto di vista. Skuola.net ha ricevuta e pubblica in esclusiva una lettera aperta firmata da Davide Lazzari, il Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi. Lazzari: "Costruiamo il futuro investendo sui giovani" Tutti gli studi fatti in questi mesi sugli effetti della pandemia hanno messo in luce la necessità di pensare all'infanzia e all'adolescenza. Già il disagio dell'infanzia è in gran parte sommerso in tempi normali: secondo i dati del Global Mental Health circa il 20% dei giovani sino ai 18 anni ha problemi di tipo psicologico (Kieling et al. 2011), che rappresentano la prima voce tra i problemi di salute in questa fascia d'età. È ormai acclarato che il disagio psicologico incide sullo sviluppo complessivo dell'individuo, sui comportamenti, sulle relazioni, in generale sul modo in cui si struttura per affrontare la vita. Sapere quindi, come ci hanno detto i primi studi condotti in Cina (Zhou et al. 2020) che il 43,7% dei giovani ha sviluppato problemi depressivi e il 37,4% ansiosi durante la pandemia non può che allarmare. Tutte considerazioni che hanno portato le Nazioni Unite a richiamare l'attenzione dei Governi su questi aspetti e sulla necessità di aiutare i soggetti più giovani (dichiarazioni dell'8 aprile e 13 maggio 2020) ed in Italia l'Istituto Superiore di Sanità ad adottare Indicazioni per il sostegno psicologico ai minori durante la pandemia (ISS 31 maggio 2020). I minori hanno molte risorse e capacità adattive ma sono anche molto ricettivi del clima in cui sono immersi e proprio la loro plasticità li porta a risentire e risuonare in modo a volte poco evidente ma profondo della e con la situazione che vivono. A partire da quella familiare, sino a quella scolastica e sociale. Ma la Psicologia non è solo clinica o cura, è soprattutto lavoro di promozione e sviluppo di risorse e capacità di affrontare le sfide adattive, è prevenzione perché fornisce strumenti concreti. È la dimensione psichica che orienta il nostro modo di leggere la realtà e le nostre reazioni, nel bene e nel male, che ci aiuta ad essere resilienti ed efficaci. E allora, come si può pensare il mondo della Scuola, chiamato non solo a dare contenuti da imparare ma a essere un catalizzatore positivo per la crescita delle persone, un grande luogo di ascolto, sia disarmato e impotente dal punto di vista psicologico? È evidente, soprattutto di fronte alla crisi sanitaria e sociale della pandemia che è diventata crisi psicologica, che mantenere la Scuola priva di competenze psicologiche è pura follia. Un errore madornale mi viene da dire, che priva studenti e docenti di un aiuto, una consulenza, che è fondamentale per aiutare questa realtà così importante a funzionare bene e conseguire i suoi importanti obiettivi. La Psicologia e gli Psicologi devono stare a fianco degli attori del mondo scolastico, per collaborare, mettere a disposizione le loro competenze per tutto il sistema, in una logica di rete e di integrazione costruttiva e proattiva. Che tramite l'emergenza pandemica si possa cominciare a colmare un vuoto che denunciavamo da anni è oggi una speranza concreta. La sensibilità della Ministra Azzolina, che ha condiviso le nostre preoccupazioni e proposte, la disponibilità dei sindacati della Scuola che hanno sottoscritto l'importante Accordo del 6 agosto, tracciano ora un percorso netto in questa direzione: il sistema scolastico ha deciso di dotarsi finalmente di questa risorsa. Sarebbe importante mostrare i dati sui costi-benefici di questa scelta: per ogni euro che sarà speso in Psicologia ci saranno dai 3 ai 10 euro di risparmi (Khan et al. 2015). Si tratta quindi di una grande investimento per il Paese. L'Ordine nel suo complesso (**CNOP** e Consigli regionali) e la Comunità professionale daranno la massima collaborazione e saranno al fianco del mondo della Scuola per concretizzare gli obiettivi contenuti nell'Accordo in tempi certi e con modalità e risorse adeguate. La posta in gioco va molto al di là di un pur legittimo obiettivo occupazionale degli Psicologi, si tratta di dare le migliori risposte possibili alle esigenze di un presente difficile e incerto, di costruire il futuro del Paese investendo sui giovani, aiutando loro e la delicata missione della Scuola. David Lazzari

**Newspaper metadata:**

Source: Ruvoviva.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.ruvoviva.it/notizie/ritorno-a-scuola-il-protocollo-di-sicurezza-firmato-da-ministero-e-sindacati>

Ritorno a scuola, il protocollo di sicurezza firmato da Ministero e sindacati

Il Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto, nella mattinata del 6 agosto, con le Organizzazioni sindacali, il Protocollo di sicurezza per la ripresa delle attività didattiche col rientro in classe di settembre. Dall'help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo fornisce regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie. «Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi 'pollaio', una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità - ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto. Ritengo particolarmente importante l'help desk che sarà attivato a supporto degli istituti - ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato». A partire dal 24 agosto, dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, sarà attivo un numero verde riservato alle scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. Un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo gestirà le criticità e monitorerà l'andamento della situazione, in parallelo con Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa. Il documento ribadisce l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l'obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione, con ingressi e uscite differenziati. Sarà limitato l'accesso a visitatori ed esterni. L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Sarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sull'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla. Sulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale



Newspaper metadata:

Source: Ruvviva.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/07

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.ruvviva.it/notizie/ritorno-a-scuola-il-protocollo-di-sicurezza-firmato-da-ministero-e-sindacati>

del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche.

Newspaper metadata:

Source: Cronacaqui

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/08

Media: Printed

Pages: 5 -

Ansia, depressione e stress «L'eredità del Coronavirus»

A vincere su tutti i disturbi è l'ansia seguita dalla depressione in un caso su tre e dal disturbo post traumatico da stress, che si è manifestato una volta su cinque. Esiti che possono somigliare in qualche modo a quelli riscontrati in chi è reduce da una guerra, ma è questa l'eredità del Co-a a livello psicologico. Spiegano due studi dell'Università di Torino, condotti durante la pandemia tra il 19 marzo e il 5 aprile, recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, che hanno analizzato gli effetti della crisi sanitaria sulla popolazione e gli operatori sanitari, medici e infermieri. Il primo coordinato dal professor Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia è stato pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry. Condotta su 1.321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia con questionari, attraverso una survey online anonima, la ricerca ha messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post traumatico. Il 20 % del campione. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 72 medici e 73 infermieri, confrontando i sintomi psicopatologici nei reparti Covid (63) con quelli di chi ha lavorato in altre unità ospedaliere (82). I primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di stress, mentre l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi.

Newspaper metadata:

Source: Viveremilano.info

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/09

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.viveremilano.info/cultura/l-impatto-psicologico-del-covid-19-sulla-popolazione-italiana-e-sugli-operatori-sanitari.html>

L'IMPATTO PSICOLOGICO DEL COVID-19 SULLA POPOLAZIONE ITALIANA E SUGLI OPERATORI SANITARI

Due studi coordinati dall'Università di Torino hanno indagato i sintomi depressivi e da stress post-traumatico in seguito alla diffusione del Covid-19 in Italia e i loro possibili fattori di rischio. Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body", coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psico-fisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso.

Newspaper metadata:

Source: Torinoggi.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: comunicato
stampa

Date: 2020/08/09

Pages: -

Web source: <https://www.torinoggi.it/2020/08/09/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/ansia-e-depressione-tra-i-medici-che-hanno-combattuto-il-covid-lo-dice-luniversita-di-torino.html>

Ansia e depressione tra i medici che hanno combattuto il Covid: lo dice l'Università di Torino

Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body" coordinato dal professor Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psicofisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso. comunicato stampa

Newspaper metadata:

Source: Primonumero.it

Author: redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/09

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.primonumero.it/2020/08/ansia-depressione-stress-la-salute-mentale-post-covid-e-le-strategie-per-la-ripresa-del-benessere/1530623816/>

Ansia, depressione, stress: la Salute mentale post Covid e le strategie per la ripresa del benessere

Il nostro Paese stanziava per la salute mentale solo il 3,6% di tutto il finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale, a differenza di Germania, Regno Unito, Francia e altri Stati Europei dove le percentuali sono almeno il doppio, superando in alcuni casi il 10%. Con il Covid è cresciuta l'incidenza delle dipendenze comportamentali tra gli adolescenti e l'uso delle sostanze stupefacenti e dell'alcool. A questo drammatico scenario vanno aggiunte le notizie relative all'aumento del tasso di suicidi e dei casi di violenza domestica. Antonella Giuditta, giovane professionista del campo, traccia con precisione il quadro e individua i settori e le strategie per evitare che il malessere da pandemia diventi cronico. Antonella Giuditta ha 26 anni, è di Termoli ma vive a Milano. Ha conseguito la laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo presso l'Università degli studi di Milano Bicocca ed attualmente svolge il tirocinio professionalizzante. Sta ultimando la specializzazione in psicologia, è particolarmente interessata a risvolti psicologici di fenomeni sociali, alla psicologia delle dipendenze e alla comprensione di comportamenti disfunzionali. Mentre l'evoluzione epidemiologica relativa alla pandemia di Covid-19 sembra essere rassicurante, l'esperienza clinica e la ricerca psicologica degli ultimi mesi ci forniscono dati meno ottimistici di una realtà che, sin dal principio dell'emergenza, necessitava di maggiore attenzione: oggi si stima che almeno trecentomila italiani stiano facendo i conti con le conseguenze psicologiche della pandemia. "Non c'è salute senza salute psicologica", sottoscriveva l'OMS nella nota dichiarazione di Helsinki (2005) sulla salute mentale per l'Europa, specificando che la salute psicologica "è una delle componenti centrali del capitale umano, sociale ed economico delle nazioni e deve pertanto essere considerata come parte integrante e fondamentale di altre politiche d'interesse pubblico, quali quelle relative ai diritti umani, all'assistenza sociale, all'educazione e all'impiego". Antonella, credi che la salute, messa a dura prova in un momento storico senza precedenti e intesa come stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale, sia stata adeguatamente presa in considerazione? "Purtroppo il quadro che riflette la situazione psicologica attuale degli italiani è tutt'altro che confortante e non è destinato a migliorare se non si attivano in tempi brevi strategie di intervento efficaci ed integrate ricorrendo, come suggeriscono gli esperti, ad una necessaria revisione del Sistema Sanitario Nazionale. Sebbene l'impatto a lungo termine delle problematiche psichiche post Covid-19 sia ancora da valutare con precisione, dai primi studi condotti sul territorio nazionale emergono dati che mostrano con chiarezza a cosa bisogna essere preparati. Una ricerca pubblicata sulla piattaforma medrxiv, condotta dalle Università dell'Aquila e di Roma Tor Vergata su un campione complessivo di oltre 18 mila soggetti, evidenzia come la pandemia abbia avuto un impatto significativo sui livelli di ansia, depressione, insonnia e sintomi da stress post-traumatico (Rossi et al., 2020; doi: <https://doi.org/10.1101/2020.04.09.20057802>). Altri studi condotti dalla Fondazione BRF (Brain Research Fondazione Onlus, Istituto per la Ricerca Scientifica in Psichiatria e Neuroscienze) mostrano un incremento nell'incidenza delle dipendenze comportamentali tra gli adolescenti e dell'uso delle sostanze stupefacenti e di alcool. A questo drammatico scenario vanno aggiunte le notizie riportate dalla stampa sul tasso di suicidi (La Fondazione ne ha contati 62 in circa 75 giorni) e sui casi di violenza domestica, nonché le segnalazioni degli psicoterapeuti che hanno virtualmente incontrato adulti, adolescenti e bambini significativamente turbati e preoccupati per il proprio futuro scolastico e lavorativo". Che cosa è accaduto? "Risulta chiaro come l'isolamento forzato, il timore del contagio, la perdita dei propri cari, l'incertezza economica, la riorganizzazione familiare a livello strutturale e funzionale e la continua diffusione di notizie non basate sull'evidenza siano solo alcune delle variabili che hanno determinato una rottura negli equilibri adattivi degli individui. Tale rottura si è manifestata a più livelli: esasperando la condizione di chi già viveva disagi psicologici conclamati, slatentizzando forme di malessere preesistenti, accentuando i sentimenti di impotenza di fronte ad una realtà incontrollabile che ci ha resi tutti estremamente vulnerabili. Se per alcuni la ripresa della socialità ha favorito un rapido riadattamento, per altri il passaggio da una fase all'altra non è stato così immediato ed è proprio ora, in questa fase post-emergenziale, che l'attenzione alla componente psicologica della salute deve considerarsi un elemento prioritario per la ripartenza del nostro Paese". Questo lo scenario, niente affatto confortante. Come se ne esce, ammesso che se ne possa uscire? "La psicologia insegna che in ogni crisi c'è un'opportunità di crescita, quindi occorre delineare delle prospettive di intervento volte innanzitutto a migliorare un sistema di cura e di assistenza psicologica pubblica che risulta notevolmente depotenziato e impoverito di risorse e personale. La SIEP (Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica) ha recentemente dichiarato che il nostro Paese stanziava per la salute mentale solo il 3,6 % di tutto il finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale, a differenza di Germania, Regno Unito, Francia e altri Stati Europei dove le percentuali sono almeno il doppio, superando in alcuni

Newspaper metadata:

Source: Primonumero.it	Author: redazione
Country: Italy	Date: 2020/08/09
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.primonumero.it/2020/08/ansia-depressione-stress-la-salute-mentale-post-covid-e-le-strategie-per-la-ripresa-del-benessere/1530623816/>

casi il 10%. Il **CNOP** (Consiglio Nazionale dell'**Ordine degli Psicologi**) ci ricorda non solo che la psicoterapia nel servizio pubblico è pressoché inesistente ma anche che negli ultimi tre anni è andato in pensione il 25% degli psicologi del SSN senza essere sostituito. Una realtà piuttosto sconcertante se si considera quanto dichiarato nel DPCM del 12 gennaio 2017 che definisce i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza: “Nell’ambito dell’assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie le prestazioni psicologiche e psicoterapeutiche necessarie ed appropriate”. Prestazioni evidentemente riconosciute a parole ma negate spesso nei fatti”. Se non verranno apportate le necessarie modifiche ad un sistema sanitario così carente, fragile e depauperato, in che modo sarà possibile intercettare i bisogni psicologici dei cittadini per evitare che il disagio psicosociale diventi cronico? “Probabilmente si continuerà a privilegiare soltanto coloro che possono permettersi l’accesso ad un servizio privato, dimenticandosi che la salute psicologica è un diritto di tutti. Per una modifica sostanziale del sistema di assistenza psicologica non basta solo riorganizzare lo stato degli ospedali pubblici ma è necessario promuovere la salute mentale in tutti i contesti del territorio: nelle scuole, negli ambienti di lavoro, nelle carceri, negli ambulatori. Un piccolo passo in questa direzione è stato compiuto il 16 luglio scorso con la presentazione di un disegno di legge che potrebbe rappresentare una svolta decisiva nella tutela della salute mentale in Italia. Il Ddl nasce con l’obiettivo di garantire l’assistenza psicologica di base istituendo “in ogni azienda sanitaria locale il servizio di psicologia di cure primarie, strutturato a livello di distretto sanitario, caratterizzato da costi contenuti e contraddistinto da una rapida presa in carico della persona”. In base a quanto stabilito dal Ddl, la figura dello psicologo di cure primarie opererebbe accanto ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, con l’obiettivo primario di identificare precocemente il disagio psicologico, intervenendo su di esso in maniera tempestiva. Un vero e proprio cambio di rotta che finalmente darebbe importanza alla prevenzione primaria delle problematiche psicosociali e, probabilmente, porrebbe fine al pregiudizio (ancora molto diffuso in alcune zone italiane) secondo cui lo psicologo cura i matti e/o manipola le menti, restituendogli in maniera condivisa il ruolo di promotore delle risorse individuali che influenzano la qualità della vita delle persone, delle loro relazioni e del loro sviluppo. L’istituzione dello “psicologo di base” è già diventata realtà in Puglia e in Campania. Un traguardo importante raggiunto inaspettatamente proprio da due regioni del Meridione, che hanno riconosciuto la necessità di fronteggiare al meglio l’emergenza psicologica. L’auspicio è che il Molise possa muoversi nella medesima direzione ricordandosi che senza un’adeguata rete di supporto psicologico aumentano costi e problemi, i bisogni emotivi degli individui rimarranno inascoltati ed il disagio continuerà a ricevere come risposta solo la somministrazione di psicofarmaci. L’Italia, infatti, rientra tra i paesi in cui si registra il maggior consumo di ansiolitici ed antidepressivi che, sebbene siano assolutamente indicati e necessari per alcuni quadri psicopatologici, non rappresentano una risposta adeguata per i più comuni disturbi emotivi rispetto ai quali le cure psicologiche sono più efficaci, come mostrano le evidenze empiriche e le linee guida internazionali. Il devastante impatto della pandemia sulla collettività ha reso più evidente che la salute fisica non può essere scissa da quella psichica quindi bisogna essere preparati ad affrontare adeguatamente tutte le criticità di stampo psicologico che possono emergere in questa fase di ricostruzione”. Soprattutto ora che si va verso la riapertura delle scuole, non credi? “Certo. Anche per ciò che concerne l’imminente riapertura delle scuole di cui si è tanto discusso, non si può trascurare la necessità di supportare bambini, ragazzi e docenti a ritrovare l’opportuna armonia che è stata drasticamente interrotta dall’emergenza, sottoponendo soprattutto i più giovani a forte stress. Il presidente del **CNOP** ribadisce l’importanza di una capillare assistenza psicologica nelle scuole: anche il sistema scolastico infatti presenta delle lacune, in termini di tutela del benessere di studenti e docenti, che la crisi pandemica ha riacutizzato offrendo delle opportunità di cambiamento. Si è parlato tanto di plexiglas e banchi distanziati ma è tempo di riflettere anche sulla promozione della resilienza e delle risorse dell’intera comunità scolastica, al fine di evitare che vi siano ripercussioni sull’apprendimento, il comportamento e la qualità delle relazioni. In diversi Paesi Europei, tranne che in Italia, la figura dello psicologo scolastico è riconosciuta ed è essenziale per prevenire il disagio, migliorare le relazioni e contrastare l’adozione di comportamenti disfunzionali”. Sarà l’occasione buona per un ripensamento anche della scuola italiana in questi termini? “Una cosa è certa, se si vuole garantire una ripresa globale del Paese che non releghi in secondo piano nessuno degli aspetti sociali maggiormente provati dalla pandemia, è il momento di mettere in campo risorse e competenze a tutela di tutti i cittadini ponendo al centro degli interessi anche il tema della salute, che coinvolge tutte le dimensioni del funzionamento umano: fisico, psicologico, personale, familiare e sociale”.

Newspaper metadata:

Source: Giornaledibrescia.it	Author: La redazione web
Country: Italy	Date: 2020/08/09
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.giornaledibrescia.it/rubriche/salute-e-benessere/medicina/il-lockdown-ha-lasciato-ansia-depressione-e-stress-1.3497050>

Il lockdown ha lasciato ansia, depressione e stress

Vuoi fare pubblicità su questo sito? Ansia, depressione e stress post-traumatico sono «l'eredità» psicologica del Covid-19 e del lungo lockdown. Lo rivelano due studi coordinati dall'Università di Torino e pubblicati di recente su riviste scientifiche internazionali. Secondo il primo studio, pubblicato sulla rivista *The Canadian Journal of Psychiatry*, il 69% degli italiani presenta sintomi di ansia, il 31% di depressione, mentre il 20% riferisce sintomi da stress post-traumatico, che secondo la letteratura scientifica tendono ad aggravarsi nel tempo. I soggetti più a rischio sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul *Journal of Evaluation in Clinical Practice*, è stato condotto su 145 operatori sanitari, medici e infermieri. Quelli che stavano lavorando nel reparto Covid riportano livelli ben più elevati di depressione e di stress post-traumatico rispetto a chi non è stato in contatto con pazienti Covid. Tra i primi, inoltre, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di stress post-traumatico. Oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia sulla salute mentale delle persone, per l'Università di Torino questi risultati evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. Leggi qui il GdB in edicola oggi Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

Newspaper metadata:

Source: Lopinionista.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/08/09

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.lopinionista.it/studi-impatto-psicologico-covid-19-italia-risultati-68761.html>

Studi sull'impatto psicologico del Covid-19 in Italia: i risultati

Due studi coordinati dall'Università di Torino hanno indagato i sintomi depressivi e da stress post-traumatico in seguito alla diffusione del Covid-19 in Italia e i loro possibili fattori di rischio. TORINO – Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body", coordinato dal Prof. Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psicofisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso.

Newspaper metadata:

Source: Newsbiella.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/09

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.newsbiella.it/2020/08/09/leggi-notizia/argomenti/attualita-1/articolo/ansia-e-depressione-tra-i-medici-che-hanno-combattuto-il-covid-lo-dice-luniversita-di-torino-1.html>

Ansia e depressione tra i medici che hanno combattuto il Covid: lo dice l'Università di Torino

Due studi, condotti durante la pandemia, tra il 19 marzo e il 5 Aprile 2020, e recentemente pubblicati su riviste scientifiche internazionali, hanno indagato i livelli di ansia, depressione e di sintomi da stress post-traumatico (PTSS) nella popolazione generale e negli operatori sanitari (medici e infermieri). I due studi sono stati condotti dal gruppo di ricerca "ReMind the Body" coordinato dal professor Lorys Castelli del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Il primo studio, pubblicato sulla rivista The Canadian Journal of Psychiatry, è stato condotto su 1321 partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia. Ai partecipanti è stato richiesto di compilare una serie di questionari, attraverso una survey online anonima. I risultati hanno messo in luce non solo un'elevata percentuale di individui che presentano sintomi di ansia e depressione clinicamente rilevanti, rispettivamente 69% e 31%, ma anche un'elevata prevalenza di sintomi da stress post-traumatico. Il 20 % del campione riferisce infatti la presenza di significativi PTSS che, come evidenzia la letteratura scientifica, tendono ad aggravarsi nel tempo e che possono sfociare in veri e propri disturbi da stress post-traumatico. Dalla analisi effettuate emerge che i soggetti più a rischio per lo sviluppo di PTSS sono le donne, i soggetti con bassi livelli di scolarità e coloro che sono entrati in contatto con pazienti Covid-19 positivi. Il secondo studio, condotto sugli operatori sanitari e pubblicato sul Journal of Evaluation in Clinical Practice, è stato condotto su 145 operatori sanitari (72 medici e 73 infermieri), confrontando i sintomi psicopatologici (ansia, depressione e PTSS) tra gli operatori sanitari che stavano lavorando nei reparti Covid-19 (63), vale a dire con pazienti Covid positivi, e quelli che lavoravano in altre unità ospedaliere (82) e non erano quindi a contatto con pazienti Covid positivi. I risultati hanno messo in luce che i primi riportano livelli significativamente più elevati sia di depressione sia di PTSS rispetto ai secondi. Inoltre, tra i professionisti sanitari impegnati nei reparti Covid-19, l'essere donna e l'essere single rappresentano fattori di rischio per i sintomi depressivi mentre l'essere donna e avere un'età più avanzata sono associati a maggiori livelli di PTSS. Questi risultati, oltre a evidenziare l'impatto drammatico dell'epidemia in atto sulla salute mentale della popolazione italiana e in particolare sugli operatori sanitari impegnati in prima linea nella lotta al Covid-19, evidenziano la necessità di mettere in atto tempestivi programmi di screening, volti a identificare le persone con livelli di psicopatologia clinicamente rilevanti. È infatti noto che i disturbi psicologici/psichiatrici, come la depressione, possano avere un peso importante anche sulla salute fisica. Le persone che sviluppano depressione, ad esempio, hanno maggiori probabilità di andare incontro a determinate patologie mediche, come l'infarto del miocardio. La presenza di sintomi psicopatologici clinicamente rilevanti non rappresenta quindi solamente un problema di per sé ma ha ampie ricadute a lungo termine sulla salute psicofisica dell'individuo. Gli strumenti di screening psicologico permettono di identificare i soggetti che presentano una sintomatologia clinicamente rilevante e, attraverso successive valutazioni, di monitorarne l'andamento nel tempo. Tale procedura, qualora venisse applicata su larga scala, renderebbe possibile proporre degli interventi psicologici mirati (sportelli di ascolto, sostegno psicologico, psicoterapia) che si tradurrebbero in un beneficio per i soggetti che presentano disagio psicologico e in un risparmio economico per il sistema sanitario sul lungo periodo, in termini di minori ricadute psicofisiche e minor richiesta di cure. Il celebre "motto" dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) "There is no health without mental health", "non c'è salute senza salute mentale", ben fotografa la necessità di prendersi carico oggi di questo disagio, affinché non si cronicizzi e non si traduca nel tempo in un più generale peggioramento della salute psicofisica, con i costi umani, sociali ed economici che ne conseguirebbero. Lo Spazio di Ascolto dell'Ateneo torinese, promosso e coordinato dal dipartimento di Psicologia, rappresenta un utile esempio di questo modello, che andrebbe valorizzato ed esteso. Dal nostro corrispondente di Torino - bi.me.

Newspaper metadata:

Source: Valseriananews.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/08/09
Media: Internet	Pages: -

Web source: <http://www.valseriananews.it/2020/08/09/scuola-firmato-il-protocollo-per-la-ripartenza-a-settembre>

Scuola, firmato il protocollo per la ripartenza a settembre

Con la febbre si resta a casa da scuola: firmato il protocollo per la ripartenza a settembre.582Condivisionifacebook sharing buttontwitter sharing buttonemail sharing buttonsharethis sharing buttonwhatsapp sharing buttongooglebookmarks sharing buttonIl Ministero dell'Istruzione ha sottoscritto lo scorso 6 agosto con le Organizzazioni sindacali il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre.PUBBLICITÀL#osservazione del Ministro all'Istruzione Azzolina#Si tratta di un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle cosiddette classi #pollaio#, una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta una priorità # ha detto la Ministra Lucia Azzolina, aprendo il tavolo per la firma -. Ringrazio le Organizzazioni sindacali e quanti, nel nostro Ministero, in quello della Salute, nel Comitato Tecnico Scientifico, si sono prodigati per questo risultato molto atteso dalle scuole. Come Governo avevamo promesso di trovare le risorse per la ripresa e lo abbiamo fatto: abbiamo 2,9 miliardi e stiamo mettendo anche fondi per consentire agli Enti locali di affittare spazi per le lezioni. Non era un risultato facile, ma lo abbiamo ottenuto#.Dall#help desk per le scuole, alle modalità di ingresso e uscita, alle pulizie degli spazi, il Protocollo offre regole chiare alle istituzioni scolastiche ed è un punto di riferimento anche per studentesse, studenti e famiglie.#Ritengo particolarmente importante l#help desk che sarà attivato a supporto degli istituti # ha sottolineato la Ministra -. È la dimostrazione che non vogliamo lasciare sole le scuole. Che saremo al loro fianco in ogni momento supportandole in caso di difficoltà, così come abbiamo già fatto durante gli Esami di Stato#.L#help deskDal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute, delle Organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l#andamento della situazione. In parallelo, ci saranno Tavoli di monitoraggio anche presso gli Uffici Scolastici Regionali. Le scuole saranno supportate dal Ministero nella gestione delle risorse legate all'emergenza con un'apposita assistenza amministrativa.Con la febbre si resta a casa il documento ribadisce l#obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l#autorità sanitaria. E sottolinea il divieto di permanere nei locali scolastici nel caso in cui, anche successivamente all#ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (ad esempio sintomi simil-influenzali, temperatura che sale oltre 37,5°) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti. Ribadito l#obbligo di rispettare le disposizioni di sicurezza, come il distanziamento fisico di un metro e le regole di igiene.Modalità di ingresso e uscitaIngressi e uscite saranno differenziati. Le istituzioni scolastiche comunicheranno a insegnanti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell#istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione. Sarà limitato l#accesso a visitatori ed esterni. L#eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all#infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la #avvenuta negativizzazione# del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.Pulizia e igienizzazioneSarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l#igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all#Istituto scolastico, gli Enti locali e/o i proprietari dei locali dovranno certificarne l#idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.Igiene personale e dispositivi di protezione individualeSarà obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare le mascherine. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) si esprimerà nell#ultima settimana di agosto sull#obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba utilizzarla.Supporto psicologicoSulla base di un'apposita convenzione tra Ministero dell'Istruzione e **Consiglio Nazionale Ordine Psicologi** saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.Gestione di una persona sintomatica all#interno dell#istituto scolasticoNel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell#autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il domicilio per poi seguire il percorso medico previsto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale

Newspaper metadata:

Source: Valseriananews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/09

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.valseriananews.it/2020/08/09/scuola-firmato-il-protocollo-per-la-ripartenza-a-settembre>

competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti. Contact tracing e raccordo con il sistema sanitario Sarà istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale per supportare le Istituzioni scolastiche, attivare un efficace sistema contact tracing (tracciamento delle persone venute a contatto con dei contagiati) e dare risposte immediata in caso di criticità. In collaborazione con il Ministero della Salute e il Commissario straordinario si darà l'opportunità a tutto il personale del sistema scolastico statale e paritario, incluso il personale supplente, di svolgere test diagnostici in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. In allegato, il documento completo.

Newspaper metadata:

Source: Il Giornale

Author: Nino Materi

Country: Italy

Date: 2020/08/10

Media: Printed

Pages: 14 -

Web source:

«La chiave del giallo è nel rapporto con suo figlio»

La psicologa: «L'ipotesi di un'ossessione persecutoria: le madri assassine cercano di proteggere» Vera Slepj, psicologa e scrittrice, pone domande per trovare risposte. Le prime sono tante, le seconde scarsissime. Nell'enigma della morte di Viviana Parisi, 43 anni, e della scomparsa del figlio Gioele, 4 anni, finora le «spiegazioni» spiegano poco o nulla. Ricostruzioni contraddittorie. Illogiche. Confuse. La verità si nasconde in una donna in fuga. Da chi o da cosa è un mistero. E se Viviana, la «mamma-dj», fosse scappata semplicemente da se stessa? Incidente, suicidio, omicidio. Tre ipotesi e una certezza: della fine di questa donna non abbiamo ancora capito nulla. Altro rebus: che fine ha fatto il piccolo Gioele. Morto anche lui? Ucciso? (da chi?). Rapito? (da chi?). Nascosto da qualche parte (dove?) Dottoressa Slepj, partiamo dall'unico dato certo: il cadavere, quasi irriconoscibile di Viviana, trovato l'altroieri sotto un traliccio in una impervia area boschiva. «Questo è il tragico epilogo della storia. Ma a noi manca il pezzo iniziale. Decisivo per comprendere il dramma di questa mamma». La madre di un bimbo di 4 anni, che era con lei al momento della sparizione e di cui non si sa più nulla. «Credo che la chiave del giallo si nasconda proprio nel rapporto tra lei e il suo piccolo». Cosa intende dire? «In vicende come queste spesso si allunga un'ombra». Che «ombra»? «In psichiatria la chiamiamo ossessione genitoriale di tipo persecutorio. È una sindrome che può svilupparsi quando un soggetto privo di equilibrio non riesce ad elaborare un'inattesa situazione di difficoltà». Viviana aveva rinunciato al lavoro di dj per stare accanto a Gioele. «Uno stop traumatico. Che ha spento in lei la musica della vita». Gli inquirenti non escludono che il bimbo possa essere stato ammazzato dalla mamma. «È tipico delle madri che uccidono i figli chiudere la propria vita nella vita dell'altro». Ma Viviana amava Gioele: foto e video sui social sono lì a dimostrarlo. «Le mamme assassine si muovono in una dinamica di amorevole protezione». Omicidi senza odio. «Esattamente il contrario dell'odio, cioè la voglia di protezione animata da un impulso salvifico». È questo l'interruttore che è scattato nella mente di Viviana? «Possiamo solo fare ipotesi. Qui ci sono ancora troppi enigmi da chiarire». Di recente Viviana aveva scritto sulla sua pagina Facebook post «preoccupanti». «La prova che aveva bisogno di aiuto». In questo senso l'effetto-lockdown può aver peggiorato una situazione di fragilità psicologica. «Viviana svolgeva un lavoro che si nutre delle emozioni che produce. Per una dj come lei trovarsi senza discoteche e pubblico ha messo in crisi la sua idea di futuro, minandone la personalità. Le certezze si sono sgretolate, l'intero mondo è diventato pandemico». Ma Viviana diceva che Gioele le «riempiva la vita più della musica». Ci sono video in cui lei canta in auto insieme al bimbo e al marito. Sembra più una scena da mulino bianco più che cronaca nera. «Anche la gita familiare e l'ostentata serenità possono far parte di un rituale di morte contestuale alla perdita di realtà».

Newspaper metadata:

Source: Qn - Quotidiano Nazionale

Author: Veronica Passeri

Country: Italy

Date: 2020/08/10

Media: Printed

Pages: 10 -

«Mancano 10mila aule per fare lezione» I presidi a caccia di B&B e appartamenti

I Comuni pronti a lanciare avvisi pubblici per trovare spazi. «Gli ambienti devono rispettare i requisiti di capienza e sicurezza» ROMA A lezione in hotel, bed & breakfast o negli appartamenti. Potrebbe essere una realtà, in tempi di distanziamento obbligatorio, per 400mila alunni, circa il 5% del totale che a settembre rientrerà in classe. La scuola riapre tra un mese e poco più e ancora la ricerca di spazi alternativi per un rientro in classe in sicurezza è in alto mare: su 20mila aule che dovranno essere allestite manca ancora il 50% degli ambienti e ora i Comuni spingono sull'acceleratore, programmando avvisi pubblici aperti a chi offrirà qualsiasi struttura «purché rispettino i requisiti di capienza e sicurezza». A lanciare l'allarme sugli spazi sono da un lato i Comuni e dall'altro l'associazione nazionale presidi che ha stimato che il 5% degli studenti da settembre farà lezione in spazi alternativi. Che vanno ancora trovati. Una cifra al di sotto delle previsioni iniziali del Ministero, ma che al momento rappresenta ancora un problema per l'organizzazione degli istituti alle prese con distanziamento sociale, nonostante l'introduzione del parametro di un metro fra le «rime buccali» degli alunni. «Con questi numeri la media del fabbisogno sarebbe di tre nuove classi per ognuno degli 8mila Comuni. Ma la situazione non è così omogenea. I problemi maggiori si registrano maggiormente nelle grandi città come Roma», spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Anp. «Bene che gli Enti locali siano impegnati nella ricerca di spazi alternativi alle aule dove non è possibile garantire il distanziamento», risponde in serata il Ministero dell'Istruzione con una nota nella quale si ricorda che proprio il decreto legge agosto approvato venerdì scorso apre ai Comuni la possibilità, grazie alle nuove risorse stanziato, di trovare altri ambienti per fare scuola con i bandi per gli affitti. Ma, attenzione, «le alternative devono essere sempre adeguate» ad ospitare gli studenti. «Prevediamo presto la pubblicazione di Avvisi Pubblici in diversi Comuni – spiega intanto Cristina Giachi, responsabile Scuola dell'Anpi –, saranno aperti a tutti e laddove sarà necessario, oltre a musei, cinema e centri congressi, potrebbero partecipare anche hotel, bed & breakfast e perfino appartamenti singoli, purché le strutture rispettino i requisiti di capienza e sicurezza. Se c'è da fare un'operazione massiva chiunque ha strutture a disposizione potrà concorrere». Per l'affitto di locali e il pagamento di utenze, l'Associazione nazionale Comuni avrà a disposizione 32 milioni nel 2020 e altri 48 milioni nel 2021. Gli spazi, dentro e fuori dagli istituti, dovranno essere anche arredati con nuove suppellettili anti-Covid e solo il prossimo 12 agosto si conoscerà il nome dell'azienda che avrà vinto il bando europeo, indetto dal Commissario Arcuri, per la fornitura tre milioni di banchi monoposto, al quale hanno partecipato 14 imprese tra quelle italiane e straniere. Ma i sindaci hanno anche altre preoccupazioni. «Siamo preoccupati soprattutto per la questione che riguarda il trasporto scolastico – spiega il presidente dell'Anpi Antonio Decaro, sindaco di Bari –. I tempi sono stretti e per mantenere il distanziamento anche sui bus servono maggiori risorse». 1In arrivo assunzioni di docenti e Atall ministro dell'istruzione Lucia Azzolina ha annunciato l'assunzione di 84.808 docenti a tempo indeterminato e altri 50 mila, tra docenti, personale ATA e altri, tutta a tempo determinato. «Questo per dare più posti di lavoro ed evitare i doppi turni», ha detto Azzolina. 2Numero verde e tavolo permanente Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere requisiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. C'è inoltre un Tavolo nazionale permanente per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione. 3Psicologi contro il disagio post virus Sulla base di una convenzione tra il Miur e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi saranno promosse attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, legati all'isolamento vissuto. 4Certificazioni per l'igiene Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito. Per le attività esterne didattiche i proprietari dei locali dovranno certificare l'idoneità. 5Ingressi e uscite solo differenziati Ingressi e uscite saranno differenziati. Le scuole comunicheranno ai docenti, studenti, personale scolastico e a chiunque debba entrare nell'istituto le regole da rispettare per evitare assembramenti con un'opportuna segnaletica e con una campagna di informazione.

Newspaper metadata:

Source: Il Sole 24 Ore

Author:

Country: Italy

Date: 2020/08/10

Media: Printed

Pages: 7 -

Web source:

I bonus professionisti verso quota un miliardo

Decreto Agosto. Con i mille euro per maggio le domande totali dagli iscritti alle Casse arriveranno a 1,5 milioni. Un milione e mezzo di domande e oltre un miliardo di euro per i professionisti ordinistici nei mesi di marzo, aprile e maggio. Dopo che con il decreto legge agosto il Governo punta a sciogliere le ultime riserve sull'indennità di maggio riservata agli iscritti alle Casse private (si veda anche il Sole 24 ore del 6 agosto), si può tentare un bilancio di tutta l'operazione di sostegno affidata al reddito di ultima istanza per tamponare la crisi da Covid. Secondo i dati che il Sole 24 Ore ha raccolto dalle 16 Casse in cui si scompone l'universo ordinistico (non ha risposto solo l'ente pluricategoriale Epap), le richieste viaggiano a un ritmo di poco inferiore al mezzo milione al mese. Il dato è praticamente consolidato per marzo e aprile (si veda la tabella a fianco) e di fatto sarà replicato a maggio, visto che secondo il Dl Agosto l'indennità per questo mese ricalcherà i requisiti dettati per l'assegnazione del bonus ad aprile e sarà quindi riconosciuta in automatico senza una nuova istanza. Con l'importante differenza che l'aiuto a maggio salirà da 600 a mille euro. I requisiti non sono previste ulteriori penalizzazioni: in pratica i mille euro di maggio spetteranno senza condizioni a tutti i liberi professionisti non pensionati con reddito 2018 sotto i 35mila euro, mentre quelli tra i 35mila e i 50mila euro di reddito dovranno dimostrare un calo delle entrate nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 pari ad almeno il 33 per cento. Del bonus, infine, beneficeranno anche i nuovi iscritti del 2019. Pure a maggio gran parte delle richieste andranno in automatico per chi ha fatto domanda a marzo o aprile, ma prima di dare il via libera all'assegno gli enti di previdenza dovranno comunque verificare che nel frattempo non sia scattato il pensionamento di chi richiede il contributo. Inoltre, sarà chiesto un supplemento di istruttoria anche per chi ha cessato l'attività dal 30 aprile al 31 maggio: il lasso temporale viene esteso dal Dl Agosto e coloro che vi rientrano dovranno presentare domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del decreto legge. Per le Casse, dunque, si prospetta un agosto molto caldo. A disposizione ci sono 530 milioni di euro. Il bilancio sommando le domande liquidate di marzo e aprile si arriva a 937mila assegni» già intascati (a cui dovrebbero aggiungersi circa 12mila di Epap che solo per marzo aveva già reso noto di aver liquidato oltre 6mila istanze). La platea si aggira sul mezzo milione di professionisti e un valore fin qui erogato di 534,371 milioni. Una cifra tutta anticipata dalle Casse e rimborsata finora per meno della metà: 243 milioni a valere su marzo, mentre aprile - le cui domande si sono chiuse l'8 luglio - non è ancora stato rimborsato. Per le proiezioni su maggio, il dato a cui guardare è probabilmente quello di aprile. Il bonus assegnato quel mese non risentiva, infatti, del vincolo - in cui è incappato il contributo di marzo - dell'iscrizione esclusiva alla Cassa a cui si chiedevano i 600 euro. La cancellazione di quel limite ha, infatti, fatto aumentare le istanze presentate ad aprile, che sono arrivate a un totale di 479.340. Pertanto, l'ordine di grandezza che ci si deve aspettare per maggio - alle condizioni disegnate per ora dal Dl Agosto - è di circa 485mila domande, considerando che dovranno essere aggiunte quelle degli iscritti all'Epap. Per un nuovo esborso di 485milioni, che porterà il bilancio finale dell'operazione appunto poco sopra il miliardo di euro. Il decreto, peraltro, dovrebbe prevedere anche un' indennità ulteriore per gli autonomi costretti alla quarantena Covid. I ripescaggi A questa cifra vanno aggiunti gli eventuali "ripescaggi" di quanti a marzo sono stati esclusi dai 600 euro a causa del sopraggiunto vincolo di esclusività di iscrizione alla Cassa (requisito poi cancellato ad aprile). Solo di recente il ministero del Lavoro lo ha "eliminato" anche per marzo, rispondendo a un quesito della Cassa commercialisti. Gli enti previdenziali stanno facendo gli accertamenti, tant'è che molti non sono stati in grado di fornire i numeri. Di sicuro il bonus spetta ai 908 commercialisti, rimasti in sospeso. Mentre per i 4.187 avvocati nelle stesse condizioni, Cassa forense chiede certezze per le coperture. Chiarimenti sono attesi anche da Enpap per oltre 7mila psicologi in regime di non esclusività. Enpam ha riaperto l'istruttoria su 2.569 domande di medici e dentisti e valuterà l'annullamento in autotutela del diniego. Nessun ripescaggio è per ora atteso per i consulenti del lavoro, perché la piattaforma Enpacl non consentiva in partenza la presentazione della domanda senza il requisito della esclusività. Inarcassa, invece, prevede l'esclusività di iscrizione da regolamento. Ma anche quegli enti che hanno un'idea più chiara, si riservano un'ultima verifica sui numeri: è il caso, per esempio, dell'Enpaia. Secondo i dati disponibili al momento, i professionisti che possono aspirare ad avere i 600 euro negatigli a marzo sono poco meno di 10mila.